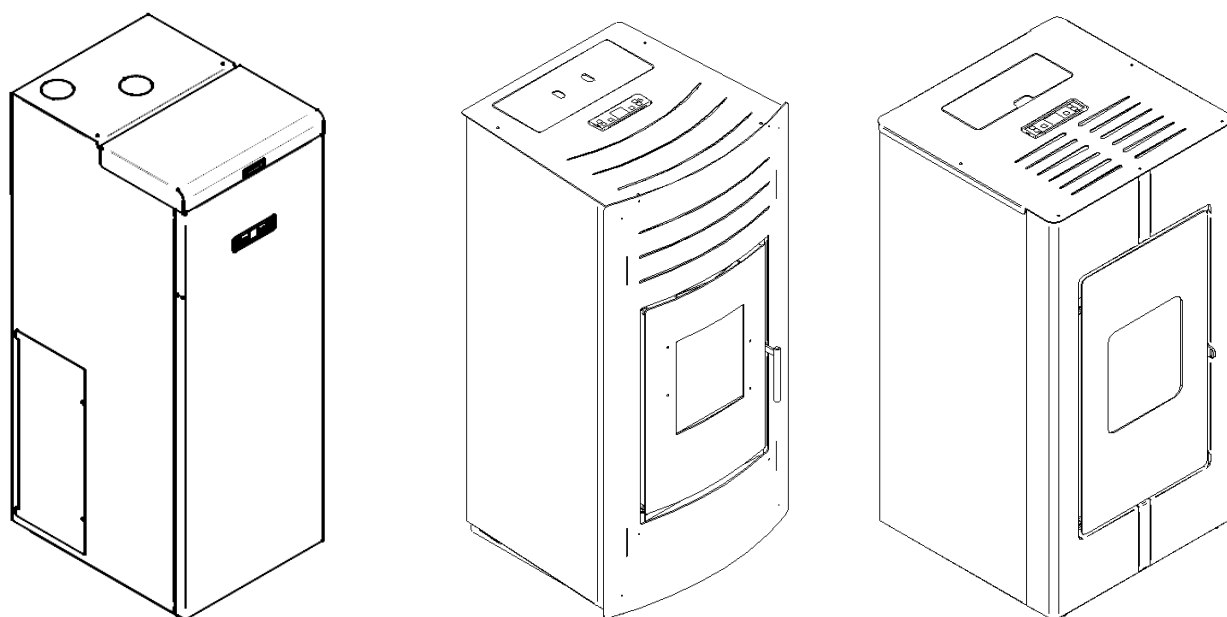


MANUALE ISTRUZIONI STUFE HYDRO A PELLETTI



HYDRO KANTINA 20/24 KW

HYDRO FRONTALE CURVO 20/24 KW

HYDRO FRONTALE DRITTO 20/24 KW

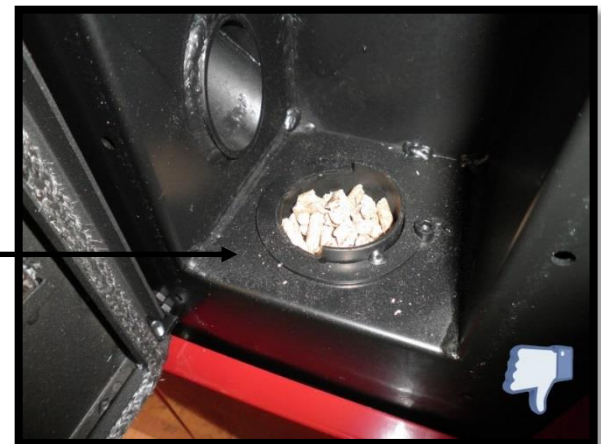
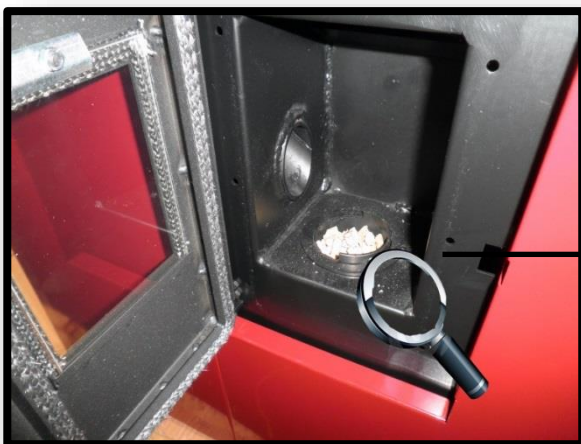
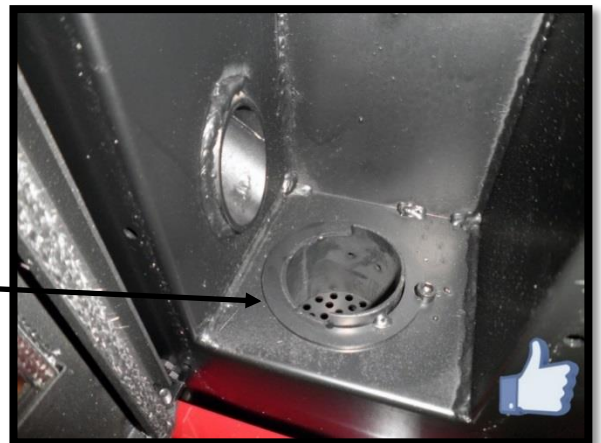
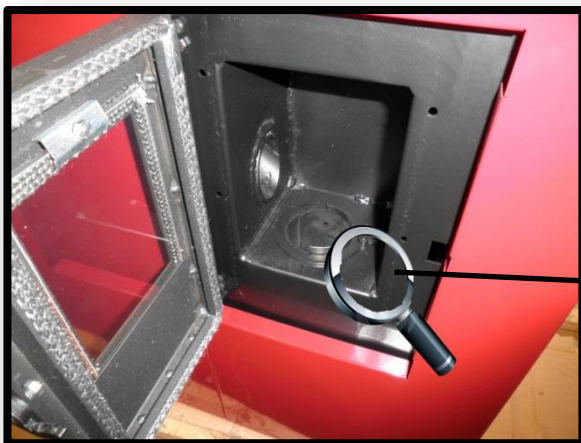




IMPORTANTE: DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE



1. La garanzia è valida con la PRIMA ACCENSIONE eseguita da un TECNICO AUTORIZZATO.
2. Il prodotto in fase di trasporto e di installazione NON VA CAPOVOLTO o CORICATO IN POSIZIONE ORIZZONTALE.
3. L'installazione della stufa va eseguita da personale competente e secondo le normative vigenti nel paese in cui si trova.
4. In caso di mancata accensione o black-out elettrico, prima di ripetere la stessa, bisogna ASSOLUTAMENTE SVUOTARE IL BRACIERE. La mancata osservanza di tale procedura può anche causare la rottura del vetro della porta.





5. **NON INTRODURRE MANUALMENTE** pellet nel braciere al fine di favorire l'accensione della stufa.
6. In caso di comportamento anomalo della fiamma o in qualsiasi caso, **NON SPEGNERE MAI** la stufa togliendo l'alimentazione elettrica, ma tramite il tasto di spegnimento. Togliere l'energia elettrica significa non dare la possibilità ai fumi di evacuare.
7. Nel caso la fase di accensione si prolunghi (pellet umido, di cattiva qualità) e favorisca la formazione di fumo eccessivo all'interno della camera di combustione, è opportuno aprire la porta per favorire l'evacuazione dello stesso, mantenendosi in una posizione di sicurezza.
8. E' molto importante utilizzare un **PELLET DI BUONA QUALITÀ E CERTIFICATO**. L'utilizzo di pellet con scadente qualità può causare cattivo funzionamento e in alcuni casi rotture di parti meccaniche delle quali l'azienda non si assume responsabilità.
9. La pulizia ordinaria (braciere e camera di combustione) **VA ESEGUITA GIORNALMENTE**. L'azienda non risponde in caso di anomalie dovute a questa mancanza.



Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose dopo l'inosservanza dei punti evidenziati in precedenza e per prodotti installati non a norma.

01. SICUREZZA DEL PRODOTTO	5
01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA.....	5
01.2 NORMATIVE GENERALI DI SICUREZZA	6
01.3 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ CE.....	8
02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	9
02.1 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI.....	11
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO	12
03.1 PREMESA	12
03.2 CANNA FUMARIA.....	12
03.3 COMIGNOLO.....	15
03.4 TIRAGGIO	16
03.5 EFFICIENZA STUFA	17
03.6 INSTALLAZIONE.....	18
04. UTILIZZO DEL PRODOTTO.....	24
04.1 ELETTRONICA CON DISPLAY LCD 6 TASTI	24
05. PULIZIA E MANUTENZIONE	39
05.1 PREMESSE	39
05.2 PULIZIA GIORNALIERA.....	39
05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE	39
06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI.....	40
07. ATTESTATO D’INSTALLAZIONE E COLLAUDO.....	42
08. MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNUALE.....	44
09. CERTIFICATO DI GARANZIA	45

01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA

Le stufe sono costruite in conformità secondo la normativa EN13240 (stufe a legna) EN 14785 (stufe a pellet) EN 12815 (cucine e termocucine a legna), utilizzando materiali di alta qualità e non inquinanti. Per utilizzare al meglio la Vostra stufa è consigliato seguire le istruzioni presenti nel seguente libretto.

Leggere attentamente questo manuale, prima dell'uso o di qualche operazione di manutenzione.

L'intento di Eva Stampaggi è quello di fornire la maggior quantità di informazioni tali a garantire un utilizzo più sicuro ed evitare danni a persone cose o parti della stufa stessa.

Ogni stufa viene sottoposta a collaudo interno prima della spedizione è quindi possibile trovare dei residui al suo interno.

CONSERVARE IL MANUALE PER FUTURE CONSULTAZIONI
PER QUALSIASI NECESSITA' O CHIARIMENTO RIVOLGERSI AL
RIVENDITORE AUTORIZZATO

- L'installazione e l'allaccio devono essere eseguite da personale qualificato nel pieno rispetto delle normative europee (UNI 10683 per l'Italia) e nazionali, dei regolamenti locali e delle istruzioni di montaggio allegate. Inoltre deve essere eseguito da personale autorizzato e professionalmente preparato al tipo di lavoro che deve svolgere.
- La combustione di rifiuti, in particolare di materie plastiche, danneggia la stufa e la canna fumaria, ed è inoltre vietata dalla legge di tutela contro le emissioni di sostanze nocive.
- Non usare mai alcool, benzina o altri liquidi, altamente infiammabili per accendere il fuoco o ravvivarlo durante il funzionamento.
- Non immettere nella stufa una maggiore quantità di combustibile rispetto a quella segnalata nel libretto.
- Non modificare il prodotto.
- È vietato utilizzare l'apparecchio con la porta aperta o con il vetro rotto.
- Non utilizzare l'apparecchio come per esempio stendibiancheria, superficie d'appoggio o scala ecc.
- Non installare la stufa nelle camere da letto o nei bagni.

Il pellet da utilizzare è il seguente:

Le stufe a pellet funzionano esclusivamente con pellet (pastiglie) di varie essenze di legno conformi alla normativa DIN plus 51731 o EN plus 14961-2 A1 o PEFC/04-31-0220 o ONORM M7135 ovvero aventi le seguenti caratteristiche:

Potere calorifico min 4.8 kWh/kg (4180 kcal/kg)

Densità 630-700 kg/m³

Umidità max 10% del peso

Diametro: 6 ±0.5 mm

Percentuale ceneri: max 1% del peso

Lunghezza: min 6 mm- max 30 mm

Composizione: 100% legno non trattato dell'industria del legno o post consumo senza aggiunta di sostanze leganti e privo di corteccia conforme alle normative vigenti.

01.2 NORMATIVE GENERALI DI SICUREZZA

- Utilizzare questa stufa solo come descritto in questo manuale. Qualsiasi altro uso non consigliato dal costruttore può causare incendi o incidenti a persone.
- Assicurarsi che il tipo di alimentazione elettrica sia conforme a quanto indicato sulla targhetta dati (230V~/50Hz).
- Questo prodotto non è un giocattolo. I bambini devono essere debitamente supervisionati al fine di assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Questo apparecchio non è destinato a persone (bambini inclusi) con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali oppure senza la necessaria esperienza e conoscenza, a meno che non abbiano ricevuto la necessaria supervisione o formazione per l'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- Disinserire l'alimentazione della rete in caso di non utilizzo o pulizia.
- Per disconnettere la stufa, mettere l'interruttore in posizione O e rimuovere la spina dalla presa. Tirare solo la spina, non il cavo.
- Non chiudere in alcun caso le aperture d'ingresso dell'aria comburente e uscita fumi.
- Non toccare la stufa con le mani bagnate; essa è infatti dotata di componenti elettrici
- **Non utilizzare l'apparecchio in presenza di fili o spine danneggiati. L'apparecchio è classificabile come tipo Y: cavo di alimentazione sostituibile da tecnico qualificato. Se il cavo di alimentazione è danneggiato, esso deve essere sostituito dal costruttore o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica simile.**
- Non collocare nulla sul cavo e non piegare il cavo.
- E' sconsigliato l'uso di prolunghie, perché la prolunga potrebbe surriscaldarsi e provocare un rischio di incendio. Non utilizzate mai una singola prolunga per far funzionare più di un apparecchio.
- **Durante il normale funzionamento alcune parti della stufa, come la porta, il vetro, la maniglia possono raggiungere temperature elevate: prestare la dovuta attenzione, in particolare per i bambini. Evitare pertanto il contatto della pelle non protetta con la superficie calda.**
- **ATTENZIONE! NON TOCCARE senza le opportune protezioni la PORTA FUOCO, il VETRO, la MANIGLIA O il TUBO DI SCARICO FUMI DURANTE IL FUNZIONAMENTO: il forte calore sviluppato dalla combustione del pellet li surriscalda!**
- Tenere materiali infiammabili come mobili, cuscini, coperte, carte, vestiti, tende ed altro a una distanza di 1,5 m dal davanti e a 30 cm dai lati e dal retro.
- Pericolo di incendio se, durante il funzionamento, la stufa è coperta da oppure è a contatto con materiale **infiammabile** comprese tende, drappaggi, coperte ecc. **TENERE IL PRODOTTO LONTANO DA TALI MATERIALI.**
- Non immergere il filo, la spina o qualsiasi altro elemento dell'apparecchio in acqua o in altri liquidi.
- Non usare la stufa in ambienti polverosi o in presenza di vapori infiammabili (ad esempio in un'officina o in un garage).
- Una stufa ha al suo interno parti che generano archi o scintille. Non deve essere utilizzata in aree che potrebbero essere pericolose come ad esempio aree a rischio di incendio, di esplosione, cariche di sostanze chimiche o atmosfere cariche di umidità.
- Non utilizzare l'apparecchio nelle immediate vicinanze di vasche da bagno, docce, lavabi o piscine.
- Non posizionare l'apparecchio sotto una presa; Non utilizzare all'aperto.
- Non cercare di riparare, smontare o modificare l'apparecchio. L'apparecchio non contiene parti riparabili dall'utente.
- Spegnerne l'interruttore, estrarre la spina prima di fare manutenzione ed operare solo a stufa fredda.
- **AVVERTENZA: QUANDO SI ESEGUE LA MANUTENZIONE ESTRARRE SEMPRE LA SPINA.**
- **ATTENZIONE! Queste stufe funzionano esclusivamente a pellet e a nocciolino se la stufa è predisposta; NON USARE COMBUSTIBILI DIVERSI: qualsiasi altro materiale verrà bruciato, sarà causa di guasto e malfunzionamento dell'apparecchiatura.**
- **Conservare il pellet in luogo fresco e asciutto: la conservazione in luoghi troppo freddi o umidi può comportare una riduzione della potenzialità termica della stufa. Prestare particolare attenzione allo stoccaggio e alla movimentazione dei sacchi di pellet per evitare la frantumazione dello stesso e la conseguente formazione di segatura.**
- Il combustibile, si presenta in piccoli cilindri le cui dimensioni sono \varnothing 6-7mm, lunghezza massima 30 mm, con umidità massima dell'8%; la stufa è stata costruita e tarata per bruciare pellet composto da vari tipi di legno pressati nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.
- Il passaggio da un tipo di pellet ad un altro potrebbe tramutarsi in una piccola variazione a livello di rendimento, a volte nemmeno percepibile. Tale variazione potrebbe risolversi aumentando o diminuendo di un solo step la potenza di utilizzo.
- **Pulire regolarmente il braciere ad ogni accensione o ricarica di pellet.**
- Il focolaio deve essere mantenuto chiuso, eccetto che durante le operazioni di ricarica e rimozione dei residui, per evitare la fuoriuscita di fumi.
- Non accendere e spegnere ad intermittenza la stufa; essa è infatti dotata di componenti elettrici ed elettronici che potrebbero danneggiarsi.

01. SICUREZZA DEL PRODOTTO

- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.
- Non utilizzare combustibili liquidi.
- Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.
- È importante che il trasporto della stufa avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e sono da evitare spostamenti incauti e urti perché potrebbero causare danni alle ceramiche o alla struttura.
- La struttura metallica è trattata con vernice per alte temperature. Durante le prime accensioni è possibile che si sprigionino cattivi odori dovuti alla vernice delle parti metalliche che si essicca: questo non comporta alcun pericolo ed è sufficiente aerare i locali. La vernice, dopo le prime accensioni, raggiunge la massima resistenza e le definitive caratteristiche chimico fisiche.
- Per ricaricare il serbatoio è sufficiente sollevare il coperchio di accesso e rovesciarvi il pellet anche con macchina accesa, facendo attenzione ad inquadrare il serbatoio stesso. Ricaricare il serbatoio prima di lunghe assenze per garantirne l'autonomia.
- Può capitare che a causa dello svuotamento del serbatoio la coclea si scarichi interamente fino allo spegnimento della macchina, per riavviarla riportandola alle condizioni ideali possono servire due accensioni, essendo la coclea particolarmente lunga.
- **ATTENZIONE! Se l'installazione non viene eseguita secondo le procedure indicate, in caso di mancanza di corrente, parte dei fumi di combustione potrebbe riversarsi in ambiente. In alcuni casi potrebbe però rendersi necessaria l'installazione di un gruppo di continuità.**
- **ATTENZIONE! La stufa essendo un'apparecchiatura da riscaldamento, presenta delle superfici molto calde. Proprio per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento:**

CON LA STUFA ACCESA:


- non si deve mai aprire la porta;
- non si deve toccare il vetro della porta poiché è molto rovente;
- si deve fare attenzione che i bambini non si avvicinino;
- non si deve toccare lo scarico dei fumi;
- non si deve gettare nessun tipo di liquido all'interno del focolare;
- non si deve fare nessun tipo di manutenzione finché la stufa non sia fredda;
- non si deve fare nessun tipo di intervento se non con personale qualificato;
- si deve rispettare e seguire tutte le indicazioni presenti in questo manuale.


Antiesplorione


Alcuni prodotti sono dotati di dispositivo di sicurezza antiesplorione. Prima di accendere il prodotto o comunque dopo ogni pulizia, controllare attentamente che il dispositivo sia correttamente posizionato in sede. Il dispositivo si trova nella parte superiore della porta focolare.




01.3 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ CE

	
EVA STAMPAGGI S.r.l. Via Cal Longa Z.I. 31028 Vazzola (TV) - ITALY 16	
Trademark: EVA CALòR	
EN 14785 :2006	
Residential space heating appliances fired by wood pellet <i>Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentato a pellet di legno</i> Type: ----- Model: HYDRO 20 – TOSCA 20	
Distance to adjacent combustible materials	: 20 cm Rear 20 cm Sides
Emission of CO in combustion products	: nominal heat output 0,020 % reduced heat output 0,020 %
Maximum operating pressure	: 3 bar
Flue gas temperature	: 154 °C at nominal heat output 84 °C at reduced heat output
Nominal heat output	: 18.5 kW total heating output 16.0 kW water heating output 2.5 kW space heating output with
Efficiency	: nominal heat output 91.5 % reduced heat output 94.5 %
Fuel type	: Wood pellet
Dust emission	: 12 mg/Nm ³ At 13% O ₂ ---- mg/MJ At 0% O ₂
Electrical power supply	: 380 W
Rated voltage	: 230 V
Rated frequency	: 50 Hz

	
EVA STAMPAGGI S.r.l. Via Cal Longa Z.I. 31028 Vazzola (TV) - ITALY 16	
Trademark: EVA CALòR	
EN 14785 :2006	
Residential space heating appliances fired by wood pellet <i>Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentato a pellet di legno</i> Type: ----- Model: HYDRO 24 – TOSCA 24	
Distance to adjacent combustible materials	: 20 cm Rear 20 cm Sides
Emission of CO in combustion products	: nominal heat output 0.016 % reduced heat output 0.020 %
Maximum operating pressure	: 3 bar
Flue gas temperature	: 179 °C at nominal heat output 84 °C at reduced heat output
Nominal heat output	: 23.0 kW total heating output 20.5 kW water heating output 2.5 kW space heating output with
Efficiency	: nominal heat output 90.0 % reduced heat output 94.5 %
Fuel type	: Wood pellet
Dust emission	: 12 mg/Nm ³ At 13% O ₂ ---- mg/MJ At 0% O ₂
Electrical power supply	: 380 W
Rated voltage	: 230 V
Rated frequency	: 50 Hz

	
EVA STAMPAGGI S.r.l. Via Cal Longa Z.I. 31028 Vazzola (TV) - ITALY 16	
Trademark: EVA CALòR	
EN 14785 :2006	
Residential space heating appliances fired by wood pellet <i>Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentato a pellet di legno</i> Type: ----- Model: HYDRO KANTINA 20	
Distance to adjacent combustible materials	: 20 cm Rear 20 cm Sides
Emission of CO in combustion products	: nominal heat output 0,010 % reduced heat output 0,020 %
Maximum operating pressure	: 3 bar
Flue gas temperature	: 145 °C at nominal heat output 77 °C at reduced heat output
Nominal heat output	: 18.5 kW total heating output 16.0 kW water heating output 2.5 kW space heating output with
Efficiency	: nominal heat output 92.0 % reduced heat output 94.5 %
Fuel type	: Wood pellet
Dust emission	: 12 mg/Nm ³ At 13% O ₂ ---- mg/MJ At 0% O ₂
Electrical power supply	: 380 W
Rated voltage	: 230 V
Rated frequency	: 50 Hz

	
EVA STAMPAGGI S.r.l. Via Cal Longa Z.I. 31028 Vazzola (TV) - ITALY 16	
Trademark: EVA CALòR	
EN 14785 :2006	
Residential space heating appliances fired by wood pellet <i>Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentato a pellet di legno</i> Type: ----- Model: HYDRO KANTINA 24	
Distance to adjacent combustible materials	: 20 cm Rear 20 cm Sides
Emission of CO in combustion products	: nominal heat output 0.010 % reduced heat output 0.020 %
Maximum operating pressure	: 3 bar
Flue gas temperature	: 164 °C at nominal heat output 77 °C at reduced heat output
Nominal heat output	: 22.5 kW total heating output 20.5 kW water heating output 2.0 kW space heating output with
Efficiency	: nominal heat output 91.0 % reduced heat output 94.5 %
Fuel type	: Wood pellet
Dust emission	: 12 mg/Nm ³ At 13% O ₂ ---- mg/MJ At 0% O ₂
Electrical power supply	: 380 W
Rated voltage	: 230 V
Rated frequency	: 50 Hz

02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Stufa Hydro frontale curvo 20/24 kW e Hydro frontale dritto 20/24 kW

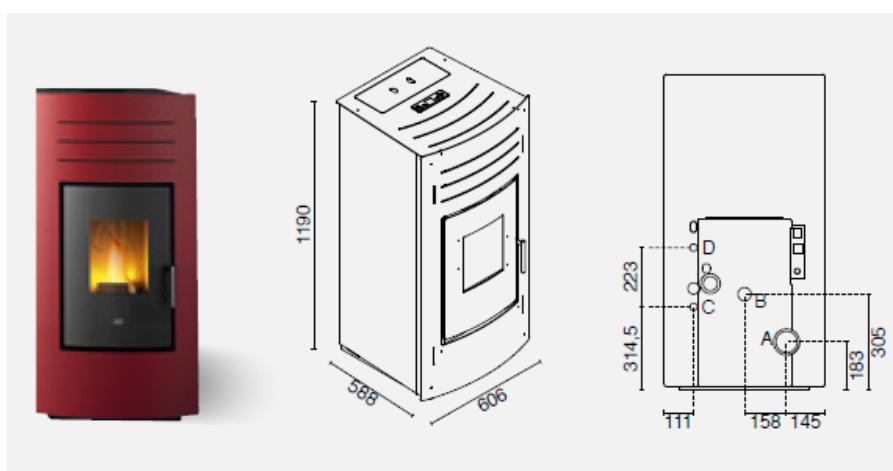
Sono delle lavoratrici instancabili, dobbiamo solo ricordare di alimentarle. Disponibili in quattro potenze 20/24 kW. Linee essenziali e frontale curvo la rendono una caldaia collocabile come un oggetto da arredamento. Robustezza, affidabilità, semplicità d'uso, interni in ghisa e acciaio, scambiatore in acciaio corten, alti rendimenti fanno sì che non ci preoccupiamo di loro nel tempo. Nelle potenze 20/24 kW tramite apposito kit denominato ACS possiamo riscaldare anche l'acqua dei sanitari.

Stufa Hydro Kantina 20/24 kW

Grazie alla tecnologia con cui è stata progettata, questa caldaia a pellet può essere installata appoggiandola direttamente al muro, senza dover lasciare intercapedini. Hydro Kantina è disponibile nella versione da 20 kW oppure da 24 kW, potenze notevoli che garantiscono al meglio il riscaldamento degli ambienti. Lo scarico può essere superiore o posteriore, è dotata di telecomando, programmazione giornaliera e la possibilità di funzionare in base alla temperatura dell'acqua oppure a quella dell'ambiente.

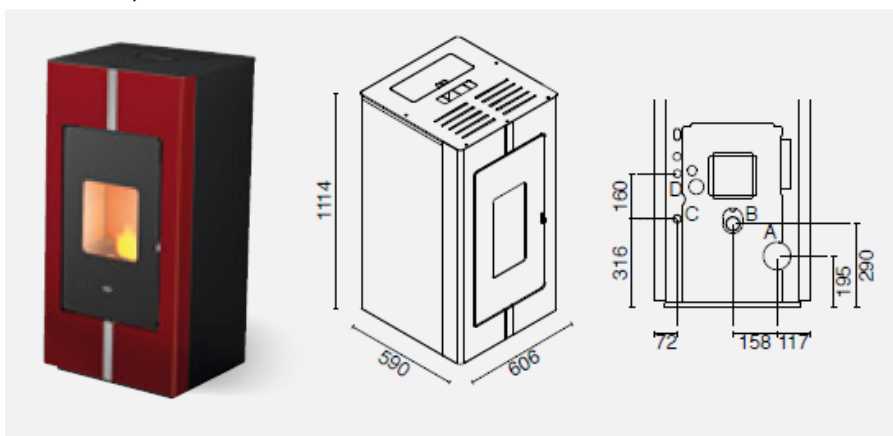
DISEGNO TECNICO

STUFA HYDRO FONTALE CURVO 20/24 KW



A = Ø 80 mm	Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Odvod dimnih plinov
B = Ø 50 mm	Ingresso aria primaria / Primary air inlet / Entrée d'air primaire / Primärlufteinlass / Entrada aire primario / Vstop primamega zraka
C = 3/4	Ritorno riscaldamento / Heating return / Retour chauffage / Heizungsrücklauf / Retorno calentamiento / Povratek ogrevanje
D = 3/4	Andata riscaldamento / Heating flow / Départ chauffage / Heizungsvorlauf / Ida calentamiento / Izstop ogrevanje

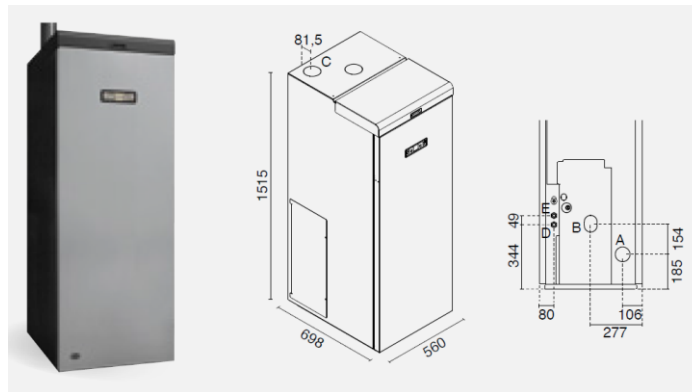
STUFA HYDRO FONTALE DRITTO 20/24 KW



A = Ø 80 mm	Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Odvod dimnih plinov
B = Ø 50 mm	Ingresso aria primaria / Primary air inlet / Entrée d'air primaire / Primärlufteinlass / Entrada aire primario / Vstop primamega zraka
C = 3/4	Ritorno riscaldamento / Heating return / Retour chauffage / Heizungsrücklauf / Retorno calentamiento / Povratek ogrevanje
D = 3/4	Andata riscaldamento / Heating flow / Départ chauffage / Heizungsvorlauf / Ida calentamiento / Izstop ogrevanje

02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

STUFA HYDRO KANTINA 20/24 KW

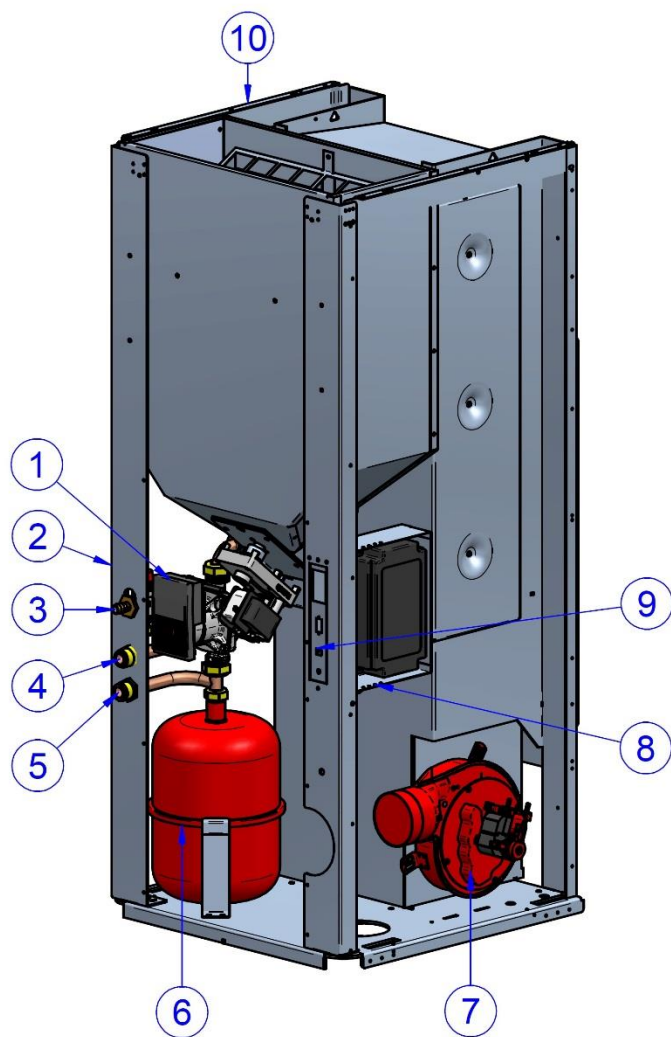


- A = Ø 80 mm Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Odvod dimnih plinov
 B = Ø 50 mm Ingresso aria primaria / Primary ari inlet / Entrée d'air primaire / Primärlufteinlass / Entrada aire primario / Vstop primarnega zraka
 C = Ø 80 mm Scarico fumi superiore / Top Flue outlet / Sortie de Haut de Fumée / Top Abgasstutzen / Salida humos superior / Izpuh dimnih plinov zgoraj
 D = 3/4 Ritorno riscaldamento / Heating return / Retour chauffage / Heizungsrücklauf / Retorno calentamiento / Povratek ogrevanje
 E = 3/4 Andata riscaldamento / Heating flow / Départ chauffage / Heizungsvorlauf / Ida calentamiento / Izstop ogrevanje

DATI TECNICI

Technical data of the appliance: <i>Dati tecnici dell'apparecchio:</i>	HYDRO FRONTALE CURVO 20 KW / HYDRO FRONTALE DRITTO 20 KW		HYDRO FRONTALE CURVO 24 KW / HYDRO FRONTALE DRITTO 24 KW		HYDRO KANTINA 20 KW		HYDRO KANTINA 24 KW	
	Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>	Reduced heat output <i>Potenza termica ridotta</i>	Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>	Reduced heat output <i>Potenza termica ridotta</i>	Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>	Reduced heat output <i>Potenza termica ridotta</i>	Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>	Reduced heat output <i>Potenza termica ridotta</i>
Fuel throughput <i>Consumo orario (kg/h)</i>	4.3	1.1	5.4	1.1	4.3	1.1	5.2	1.1
Necessary flue draught <i>Requisiti minimi del tiraggio del camino (Pa)</i>	12	10	13	10	13	10	13	10
Flue gas temperature <i>Temperatura fumi (°C)</i>	154	77	179	77	145	77	164	77
Flue gas temperature at flue spigot or socket <i>Temperatura uscita fumi (°C)</i>	175	100	200	100	165	100	185	100
Flue gas mass flow <i>Flusso massico dei fumi (g/s)</i>	10.8	4.8	14.3	4.8	10.9	4.8	13.2	4.8
Efficiency <i>Rendimento (%)</i>	91.5	94.5	90.0	94.5	92.0	94.5	91.0	94.5
Total heating output <i>Potenza termica (Kw)</i>	18.5	5.0	23.0	5.0	18.5	5.0	22.5	5.0
Water heating output <i>Potenza termica resa all'acqua (Kw)</i>	16.0	3.5	20.5	3.5	16.0	3.5	20.5	3.5
Space heating output <i>Potenza termica resa all'ambiente (Kw)</i>	2.5	1.5	2.5	1.5	2.5	1.5	2.0	1.5
CO emission at 13% of O₂ <i>Emissioni di CO al 13% di O₂ (%)</i>	0.020	0.020	0.016	0.020	0.010	0.020	0.010	0.020
Maximum water operating pressure <i>Massima pressione di esercizio dell'acqua (bar)</i>	3	3	3	3	3	3	3	3
Discharge control operating temperature <i>Temperatura di intervento termostato sicurezza acqua (°C)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Electrical power supply <i>Potenza elettrica assorbita (W)</i>	380	380	380	380	380	380	380	380
Rated voltage <i>Tensione nominale (V)</i>	230	230	230	230	230	230	230	230
Rated frequency <i>Frequenza nominale(Hz)</i>	50	50	50	50	50	50	50	50

02.1 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI



- 1 - Pompa elettronica
- 2 - Trasduttore di pressione
- 3 - Valvola di sicurezza 3 bar
- 4 - Andata riscaldamento
- 5 - Ritorno riscaldamento
- 6 - Vaso di espansione
- 7 - Motore fumi
- 8 - Depressore
- 9 - Termostato a riarmo manuale
- 10 - Valvola di sfiato automatica

03.1 PREMESSA

È VIETATA L'INSTALLAZIONE CON SCARICO FUMI A PARETE, MA LO SCARICO FUMI DEVE ESSERE A TETTO COME PREVISTO DALLA NORMA NAZIONALE.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose dopo l'inosservanza del punto evidenziato in precedenza per prodotti installati non a norma.

È necessario installare la stufa seguendo le normative vigenti nella propria nazione.

Per esempio in Italia vige la normativa UNI 10683:2012 la quale prevede 4 punti:

1. attività preliminari - di competenza e responsabilità di rivenditore/installatore nel momento del sopralluogo prima dell'installazione definitiva. Le attività preliminari comprendono:

- la verifica dell'idoneità del locale di installazione;
- la verifica dell'idoneità del sistema di evacuazione fumi;
- la verifica dell'idoneità delle prese d'aria esterna.

In questa fase bisogna verificare che il prodotto possa funzionare in modo sicuro e rispondente alle sue caratteristiche tecniche.

Le **condizioni di sicurezza** bisogna valutarle con un sopralluogo preventivo.

Stufe e caminetti sono sistemi di riscaldamento e devono essere installati in modo sicuro e conforme a quanto previsto dal costruttore!

2. installazione - di competenza dell'installatore. In questa fase vengono presi in considerazione l'**installazione** del prodotto e del sistema di evacuazione dei fumi e affrontate tematiche relative a:

- **distanza di sicurezza** da materiali combustibili;
- **realizzazione di camini**, canali da fumo, sistemi intubati e comignoli.

3. rilascio della documentazione complementare - di competenza dell'installatore.

Il rilascio della documentazione tecnica deve comprendere:

- libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio e dei componenti dell'impianto (esempio canali da fumo, camino, ecc.);
- Fotocopia o fotografia della placca camino;
- libretto d'impianto (ove previsto);
- Dichiarazione di Conformità in relazione al DM 37/08.

4. controllo e manutenzione - di competenza del manutentore che dovrà occuparsi di cura e manutenzione del prodotto durante il suo utilizzo nel tempo. L'operatore incaricato del controllo e della manutenzione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, esegue dette attività **a regola d'arte**, nel rispetto della normativa vigente. L'operatore, al termine delle medesime operazioni, ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto di controllo tecnico conformemente ai modelli previsti dalle norme del presente decreto e dalle norme di attuazione, in relazione alle tipologie e potenzialità dell'impianto, da rilasciare al soggetto che ne sottoscrive copia per ricevuta e presa visione."

03.2 CANNA FUMARIA

CARATTERISTICHE STUFE PER DIMENSIONAMENTO DELLA CANNA FUMARIA

Le stufe hydro frontale curvo 20 kW e hydro frontale dritto 20 kW hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 12 Pa

Temperatura fumi: 154 °C

Flusso massico dei fumi: 10,8 g/s

Le stufe hydro frontale curvo 24 kW e hydro frontale dritto 24 kW hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 13 Pa

Temperatura fumi: 179 °C

Flusso massico dei fumi: 14,3 g/s

Le stufe hydro kantina 20 kW hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 13 Pa

Temperatura fumi: 145 °C

Flusso massico dei fumi: 10,9 g/s

Le stufe hydro kantina 24 kW hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 13 Pa

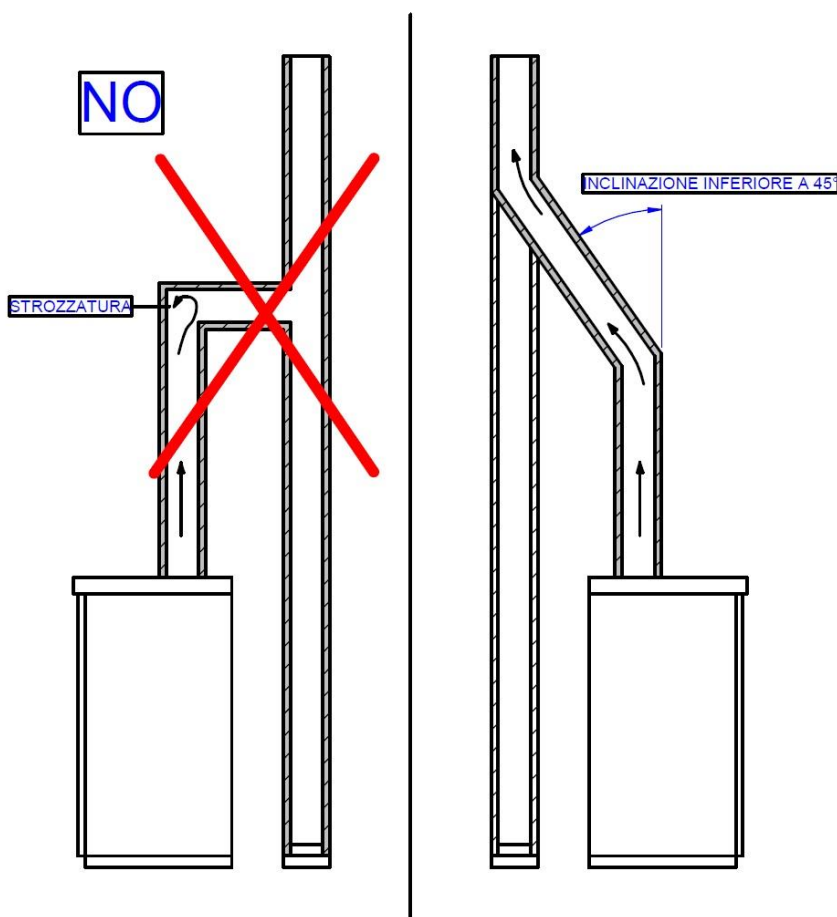
Temperatura fumi: 164 °C

-Flusso massico dei fumi: 13,2 g/s

03 INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

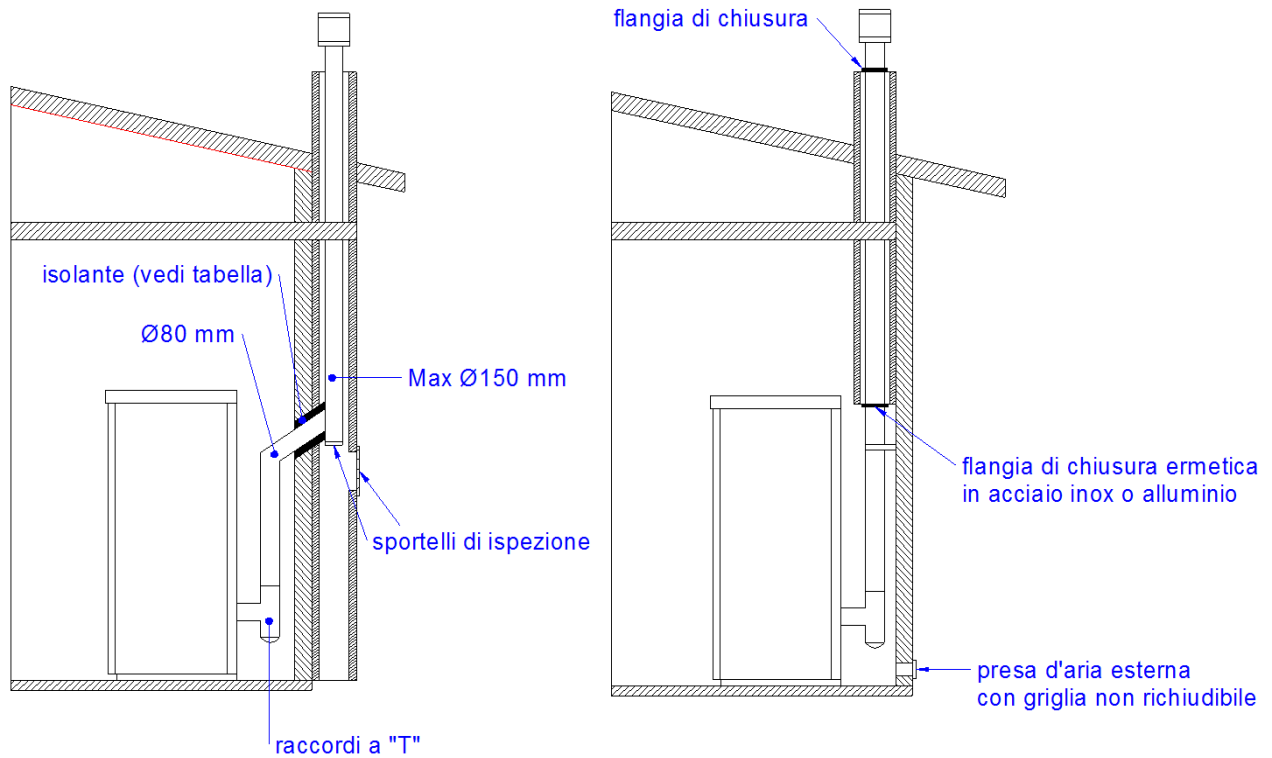
La canna fumaria è uno degli elementi chiave per il buon funzionamento della stufa. Le migliori sono quelle in acciaio (inox o alluminato) per la qualità dei materiali, la resistenza, la durata nel tempo, la facilità di pulizia e la manutenzione.

- La stufa sulla parte posteriore è dotata di un'uscita fumi circolare e di un terminale al quale deve essere collegata la canna fumaria.
- Per facilitare l'allaccio alla canna fumaria rigida in acciaio si consiglia di utilizzare gli appositi raccordi telescopici che, oltre ad agevolare tale operazione, compensano anche la dilatazione termica sia del focolare che della canna fumaria stessa.
- Si consiglia di bloccare la canna al terminale della stufa con del silicone resistente alle alte temperature (1 000°C). Nel caso in cui l'imbocco della canna fumaria esistente non si trovi perfettamente perpendicolare all'uscita fumi del focolare, il loro collegamento deve essere effettuato utilizzando l'apposito raccordo inclinato. L'inclinazione, rispetto alla verticale, non deve essere mai superiore ai 45° e non devono essere presenti delle strozzature.
- In caso di passaggio attraverso solai bisogna interporre un manicotto isolante dello spessore di 10 cm.
- E' assolutamente necessario coibentare la canna fumaria lungo tutta la sua lunghezza. La coibentazione permetterà di mantenere un'alta temperatura dei fumi, al fine di ottimizzare il tiraggio, evitare condense e ridurre i depositi di particelle incombuste sulle pareti della canna. Utilizzare, per questo scopo, materiali isolanti idonei (lana di vetro, fibra ceramica, materiali incombustibili di classe A1).
- Il minimo tecnico per un corretto tiraggio di una stufa a pellet è di 2 mt verticali.
- La canna fumaria deve essere impermeabile agli agenti atmosferici e bisogna evitare troppi cambi di direzione.
- Non è ammesso l'uso di tubi metallici flessibili ed estensibili.



03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

CANNA FUMARIA ESISTENTE (TRADIZIONALE)



Tipi di canna fumaria

Esempi di canna fumaria:

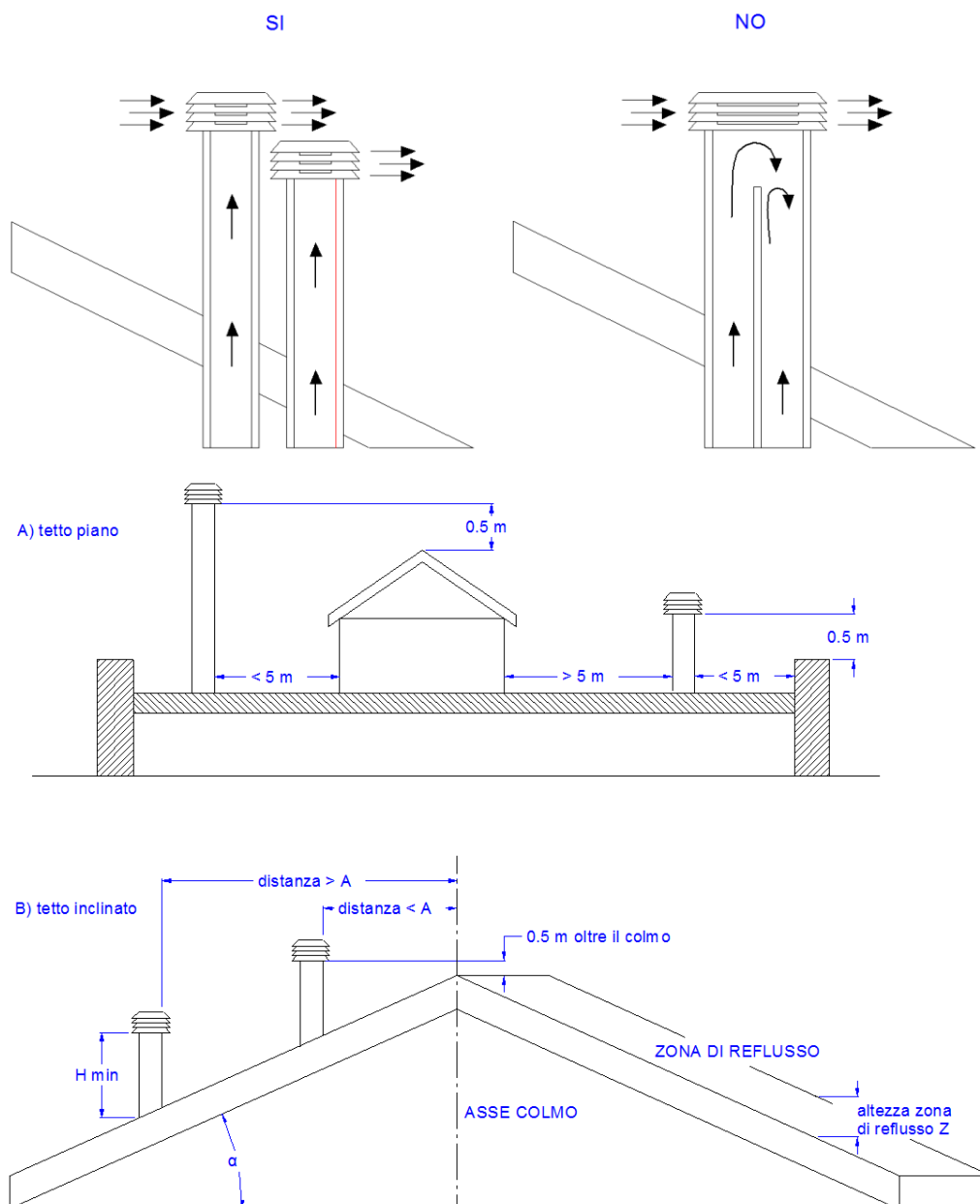
	<p>Canna fumaria in acciaio con doppia camera isolata con materiale resistente a 400°C. Efficienza ottima.</p>		<p>Canna fumaria tradizionale in argilla con intercapedini. Efficienza ottima.</p>
	<p>Canna fumaria in refrattario con doppia camera isolata e rivestimento esterno in calcestruzzo alleggerito. Efficienza ottima.</p>		<p>Da evitare le canne fumarie con sezione rettangolare interna il cui rapporto tra lato maggiore e lato minore sia maggiore di 1,5. Efficienza mediocre</p>

03.3 COMIGNOLO

L'installazione corretta del comignolo permette di ottimizzare il funzionamento della stufa. Il comignolo antivento deve essere composto da un numero di elementi tali che la somma della loro sezione, in uscita, sia sempre doppia rispetto a quella della canna fumaria. Il comignolo deve essere posizionato in modo che superi il colmo del tetto di circa 150 cm, in modo che sia in pieno vento.

I comignoli devono:

- avere sezione utile di uscita almeno uguale al doppio di quella dalla canna fumaria.
- essere fatti in modo tale da impedire la penetrazione di pioggia o neve.
- essere costruiti in maniera da assicurare, in caso di venti provenienti da ogni direzione, l'evacuazione dei prodotti della combustione.
- essere privi di ausili meccanici di aspirazione.



Inclinazione del tetto α [°]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A [m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto $H_{min} = Z + 0,50\text{m}$	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

03.4 TIRAGGIO

I gas che si formano durante la combustione, scaldandosi, subiscono un incremento di volume e, di conseguenza, assumono una densità minore rispetto all'aria circostante più fredda.

Questa differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino determina una depressione, detta depressione termica, che è tanto maggiore quanto più alta è la canna fumaria e quanto più elevata è la temperatura.

Il tiraggio della canna fumaria deve essere in grado di vincere tutte le resistenze del circuito fumi in modo tale che i fumi prodotti all'interno della stufa durante la combustione vengano aspirati e dispersi nell'atmosfera attraverso il condotto di scarico e la canna fumaria stessa. Diversi sono i fattori meteorologici che influenzano il funzionamento della canna fumaria, pioggia, nebbia, neve, altitudine, ma il più importante è di certo il vento, che ha la capacità di provocare oltre alla depressione termica anche la depressione dinamica.

L'azione del vento varia a seconda che si tratti di vento ascendente, orizzontale o discendente.

- Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio.
- Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo.
- Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

L'eccesso di tiraggio provoca un surriscaldamento della combustione e di conseguenza una perdita di efficienza della stufa.

Parte dei gas di combustione insieme a piccole particelle di combustibile vengono aspirate nella canna fumaria prima di essere bruciate diminuendo l'efficienza della stufa, aumentando il consumo di pellet e provocando l'emissione di fumi inquinanti.

Contemporaneamente l'alta temperatura del combustibile, dovuta all'eccesso di ossigeno, usura la camera di combustione prima del tempo.

Lo scarso tiraggio invece, rallenta la combustione, raffredda la stufa, produce ritorni di fumo nell'ambiente diminuendone l'efficienza e provoca pericolose incrostazioni nella canna fumaria.

Per ovviare ad un eccessivo tiraggio è opportuno utilizzare:

Regolatore di tiraggio



03.5 EFFICIENZA STUFA

Paradossalmente, stufe di grande efficienza possono rendere più difficile il lavoro del camino.

Il buon funzionamento di un camino dipende dall'aumento della temperatura al suo interno provocato dai fumi della combustione.

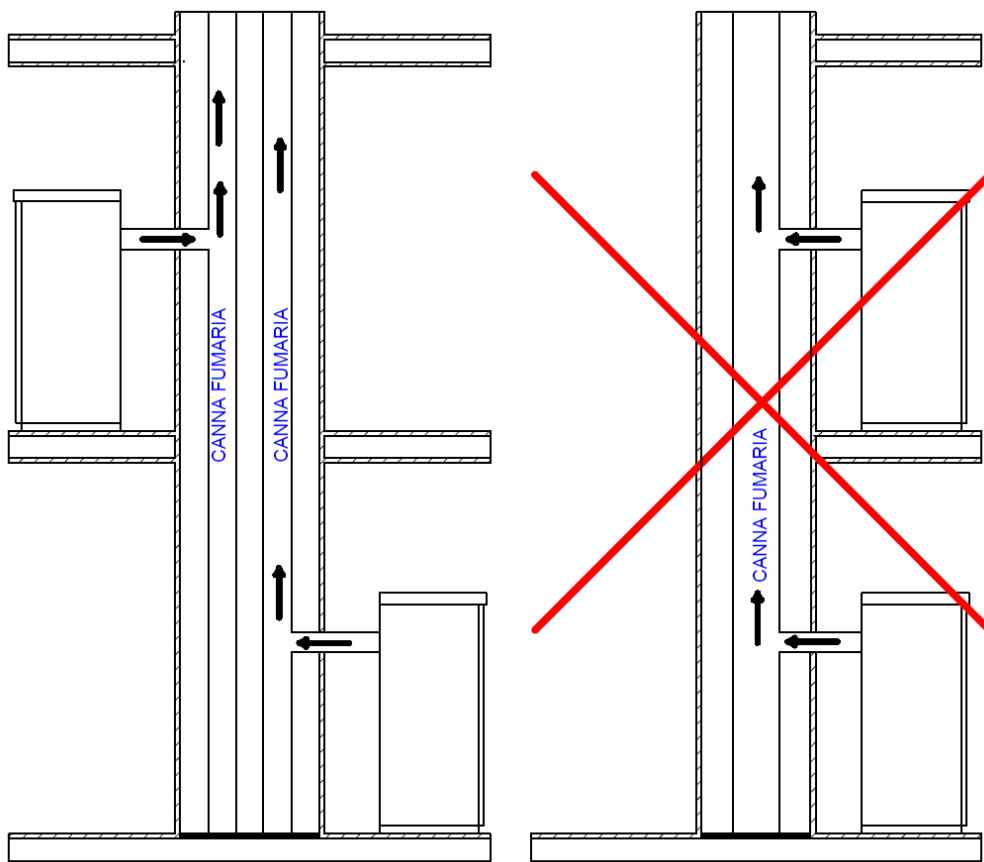
Ora, l'efficienza di una stufa è determinata dalla sua capacità di trasferire la maggior parte del calore prodotto all'ambiente da riscaldare: ne consegue che, tanto maggiore è l'efficienza della stufa, tanto più "freddi" sono i fumi residui della combustione, e di conseguenza, tanto minore il "tiraggio".

Un camino tradizionale, di concezione ed isolamento approssimati, funziona assai meglio a servizio di un caminetto tradizionale aperto, o di una stufa di cattiva qualità, dove la maggior parte del calore viene perduta con i fumi.

Acquistare una stufa di qualità significa dunque spesso dover intervenire sulla canna fumaria, anche se già esistente e funzionante con vecchi impianti, per isolarla meglio.

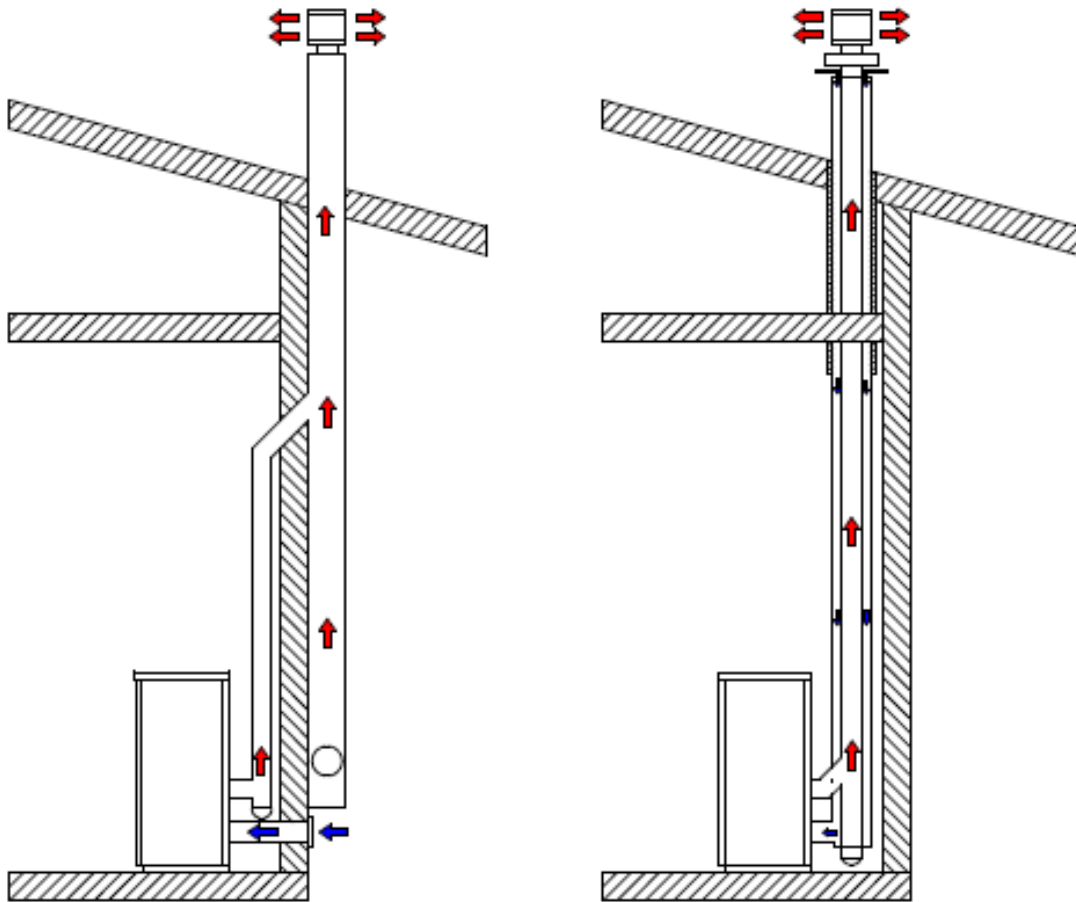
Se la stufa non scalda o fa fumo è sempre dovuto ad un cattivo tiraggio.

- Un comune errore è quello di collegare il tubo della stufa ad un camino esistente, lasciando che questo resti a servizio anche del vecchio impianto. In questo modo, due impianti a combustibile solido sono uniti dalla stessa canna fumaria, il che è sbagliato e pericoloso.
- Se i due impianti sono usati contemporaneamente, il carico complessivo dei fumi può essere eccessivo per la sezione esistente del camino provocando ritorni di fumo; se viene usata una sola stufa, il calore dei fumi provoca, sì, il tiraggio del camino, il quale però aspirerà aria fredda anche dall'apertura dell'impianto spento, raffreddando di nuovo i fumi, e bloccando il tiraggio.
- Se, infine, i due impianti sono posti a livelli diversi, oltre ai problemi esposti, si può interferire con lo stesso principio dei vasi comunicanti, provocando un andamento dei fumi di combustione irregolare ed imprevedibile.



03.6 INSTALLAZIONE

Utilizzando tubi coassiali l'aria risulterà preriscaldata e contribuirà ad una miglior combustione e una minore emissione nell'atmosfera.



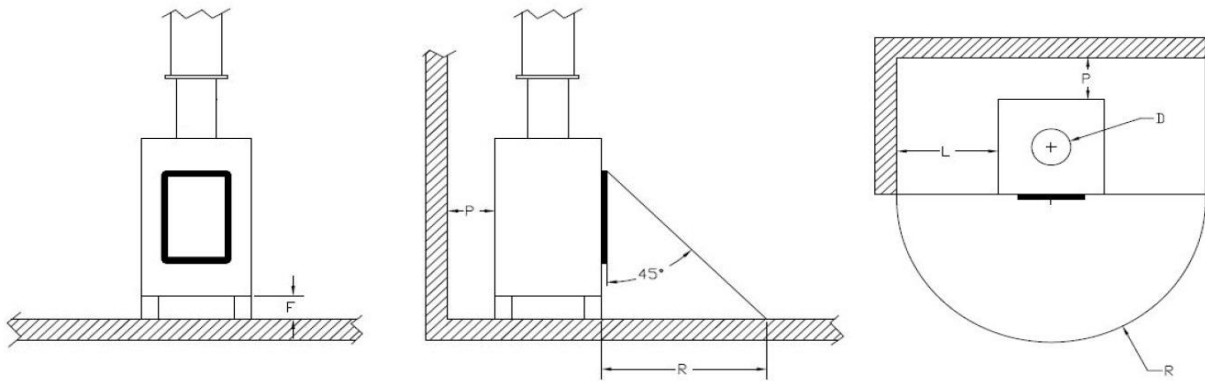
Prima di procedere con l'installazione è necessario rispettare le seguenti indicazioni:

Scegliere un punto definitivo dove collocare la stufa e quindi:

- Prevedere l'allaccio alla canna fumaria per l'espulsione dei fumi.
- Prevedere la presa d'aria esterna (aria combustione).
- Prevedere l'allaccio per la linea elettrica dotata di impianto di scarico di terra.
- L'impianto elettrico del locale dove viene installata la stufa deve essere dotato di messa a terra, se così non fosse potrebbero verificarsi delle anomalie al quadro di comando.
- Appoggiare la stufa a pavimento in posizione vantaggiosa per il collegamento con la canna fumaria e nelle vicinanze della presa "aria combustione".
- L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico.
- Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (es. piastra di distribuzione di carico).
- E' necessario proteggere dal calore tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a un eccessivo calore. Pavimenti in legno o in materiale infiammabile, devono essere protetti con materiale non combustibile (esempio: una lamiera da 4 mm oppure vetro ceramico).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.
- L'apparecchio non è idoneo all'installazione su canna condivisa.
- La stufa, durante il suo funzionamento, preleva una quantità d'aria dall'ambiente in cui si trova per cui si rende necessaria una presa d'aria esterna all'altezza del tubo situato sul retro della stessa. I tubi da utilizzare per lo scarico fumi devono essere tubi appositi per le stufe a pellet: costruiti in acciaio verniciato o in acciaio inox, diametro 8 cm, con apposite guarnizioni

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

- La presa "aria combustione" (Φ 50mm) deve raggiungere una parete che dà all'esterno o su locali adiacenti a quello di installazione purché siano dotati di presa d'aria esterna (Φ 50mm) e non siano adibiti a camere da letto e bagno oppure, dove esista pericolo di incendio, come rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc. Queste prese d'aria devono essere realizzate in modo tale che non possano essere ostruite né dall'interno né dall'esterno e protette con griglia, rete metallica o idonee protezioni, purché non riduca la sezione minima.
- Quando la stufa è collocata in ambienti nei quali è circondata da materiali combustibili (esempio mobili, rivestimenti in legno ecc.) si devono rispettare le seguenti distanze:



DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE INFIAMMABILE:	DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE NON INFIAMMABILE:
PARETE POSTERIORE P = 200 mm	PARETE POSTERIORE P = 100 mm
PARETE LATERALE L = 200 mm	PARETE LATERALE L = 100 mm
PAVIMENTO F = 30 mm	PAVIMENTO F = 5 mm
FRONTE R = 1500 mm	FRONTE R = 1000 mm

- E' comunque consigliabile, oltre al rispetto delle distanze minime, installare dei pannelli isolanti ignifughi resistenti al calore (lana di roccia, cemento cellulare, ecc.)

Quello consigliato è:

Promasil 1000

Temperatura di classificazione: 1000 °C

Densità: 245 kg/m³

Ritiro a temperatura di riferimento, 12 ore:

1,3/1000°C %

Resistenza alla compressione a freddo: 1,4 MPa

Resistenza alla flessione: 0,5 MPa

Coefficiente di espansione termica: $5,4 \times 10^{-6}$ m/mK

Calore specifico: 1,03 KJ/kgK

Conduktività termica a temperatura media:

200 °C → 0,07 W/mK

400 °C → 0,10 W/mK

600 °C → 0,14 W/mK

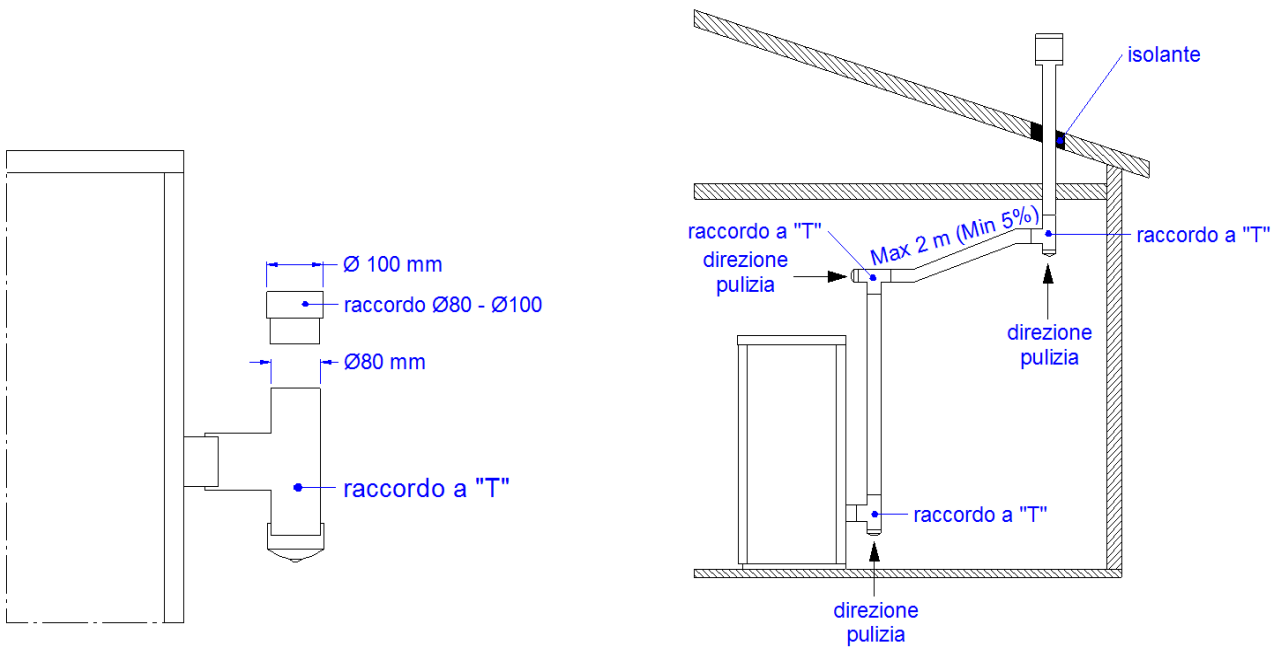
800 °C → 0,17 W/mK

Spessore: 40 mm

- La stufa quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera, fanno eccezione solo caldaie di tipo c(stagne).
- Verificare la presenza di aria comburente: essa deve essere pescata da uno spazio libero (non spazi dove esistano ventilatori estrattori oppure senza ventilazione) o all'esterno.
- Non installare la stufa nelle camere da letto o nei bagni.
- Disimballare la stufa: fare attenzione a non intaccare il prodotto nel momento del disimballo.
- Controllare i piedini della stufa e regolarli in modo che la stufa sia stabile.
- Posizionare la stufa in modo che la porta e gli eventuali sportelli non vadano contro le pareti.
- Dopo aver collegato la stufa alla presa dell'aria comburente collegare il raccordo alla canna fumaria.

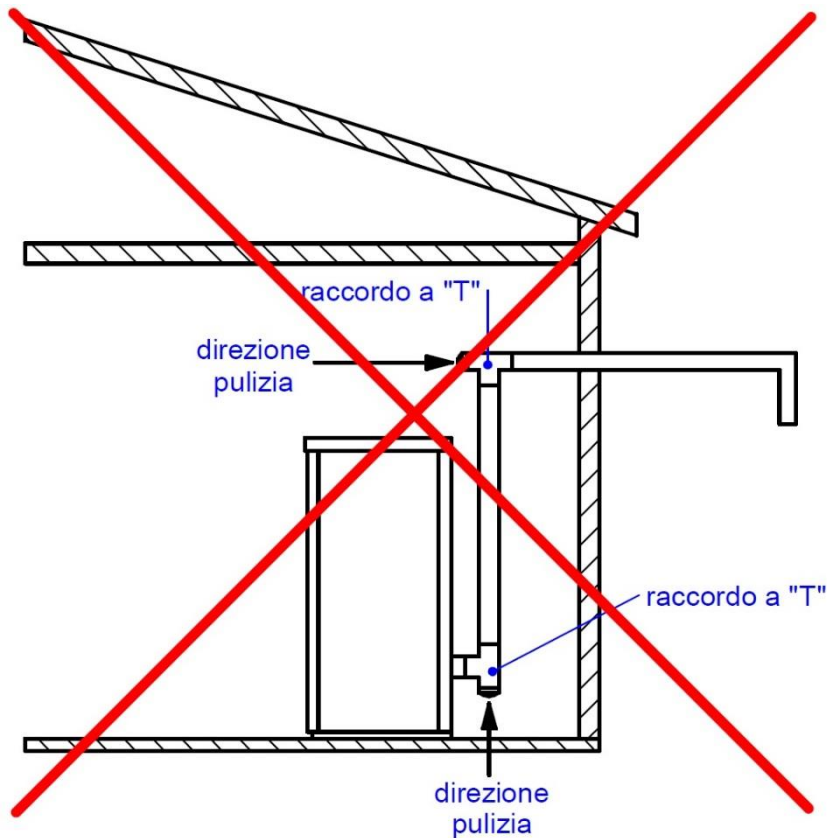
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

ESEMPIO DI INSTALLAZIONE:



ESEMPIO DI INSTALLAZIONE ERRATA:

I tubi di espulsione dei fumi non devono mai essere installati in modo che i gas di evacuazione siano con uscita diretta orizzontale o orientati verso il basso.

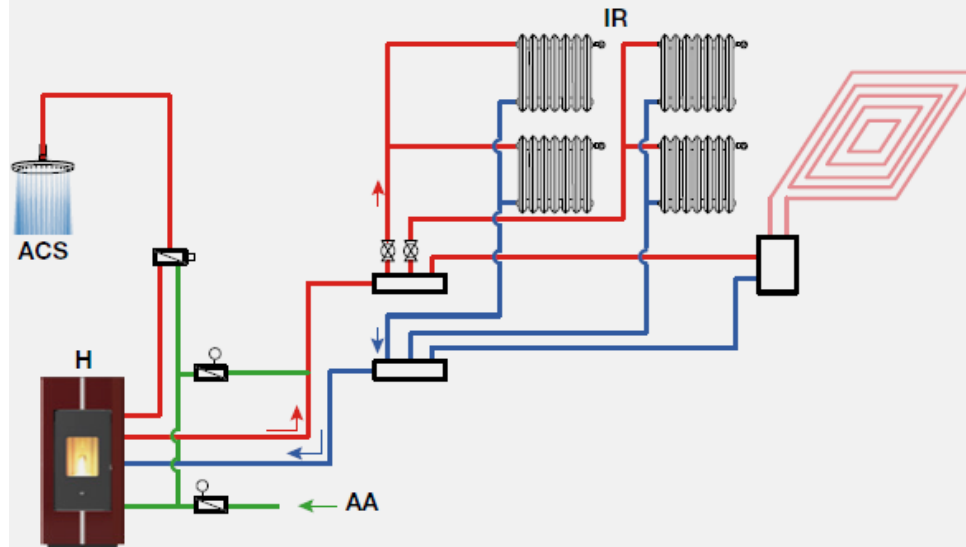


03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

ESEMPI DI COLLEGAMENTO, SCHEMI IMPIANTO

TERMOSTUFA PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

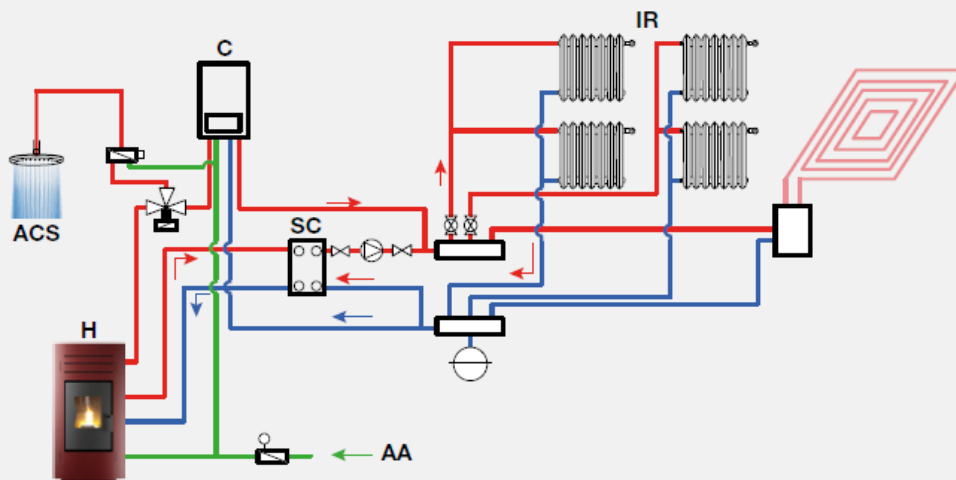
Heating stove for the production of potable hot water
Thermopoêle pour la production d'eau chaude sanitaire
Heizofen zur erzeugung von Warmwasser
Termoestufa para la producción de agua caliente sanitaria
Termo peč za priravo tople sanitarne vode



Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
In vereinfachter Form dargestellte Pläne. Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
Sheme so poenostavljene, vgradnjo mora izvesti usposobljeno oseba, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.

TERMOSTUFA INTERFACCIATA CON CALDAIA E SEPARATORE PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

Heating stove combined with boiler and separator for the production of potable hot water
Thermopoêle interfacé avec chaudière et séparateur pour la production d'eau chaude sanitaire
Mit Kessel und Trenner verbundener Heizofen zur erzeugung von Warmwasser
Termoestufa conectada mediante interfaz con caldera y separador para la producción de agua caliente sanitaria
Termo peč, povezana z grelnikom in razdelilnikom za priravo tople sanitarne vode



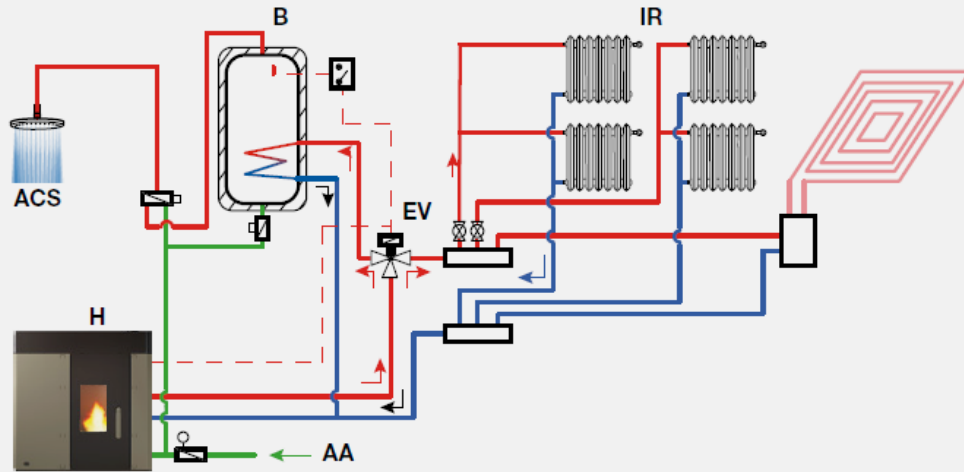
Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
In vereinfachter Form dargestellte Pläne. Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
Sheme so poenostavljene, vgradnjo mora izvesti usposobljeno oseba, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

TERMOSTUFA INTERFACCIATA CON BOLLITORE EVA CALÒR PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA



Heating stove combined with Eva Calòr boiler for the production of potable hot water
 Thermopoêle interfacé avec chaudière Eva Calòr pour la production d'eau chaude sanitaire
 Mit Kessel Eva Calòr verbundener Heizofen zur erzeugung von Warmwasser
 Termoestufa conectada mediante interfaz con hervidor Eva Calòr para la producción de agua caliente sanitaria
 Termo peč, povezana z grelnikom Eva Calòr za pripravo tople sanitarne vode

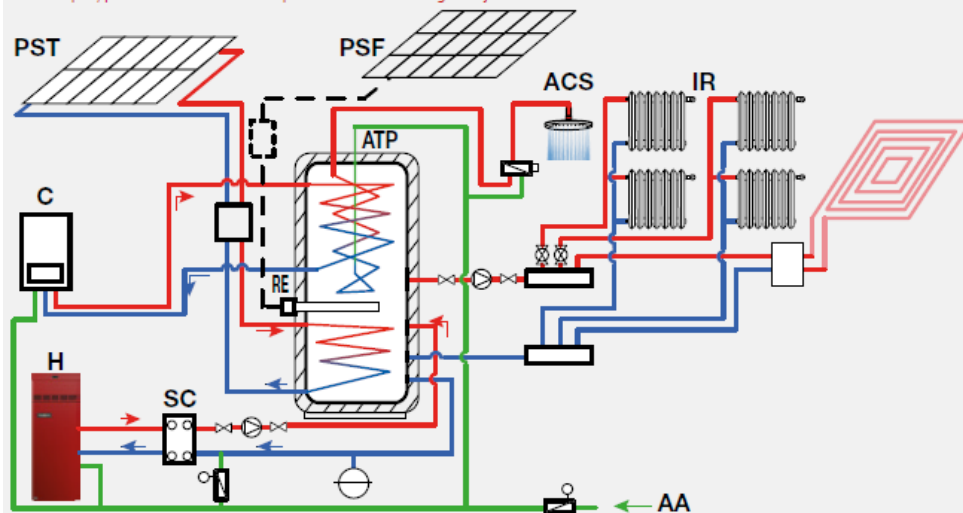


Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
 These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
 Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
 In vereinfachter Form dargestellte Pläne, Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
 Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
 Sheme so poenostavljene, vgradnja mora izvesti usposobljeno osebje, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.

TERMOSTUFA INTERFACCIATA CON PUFFER E VARIE FONTI DI RISCALDAMENTO



Heating stove combined with puffer and various heat sources
 Thermopoêle interfacé avec puffer et sources de chauffe diverses
 Mit Wärmespeicher und sonstigen Heizquellen verbundener Heizofen
 Termoestufa conectada mediante interfaz con puffer y diversas fuentes de calentamiento
 Termo peč, povezana s hranilnikom toplote in različnimi viri ogrevanja



Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
 These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
 Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
 In vereinfachter Form dargestellte Pläne, Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
 Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
 Sheme so poenostavljene, vgradnja mora izvesti usposobljeno osebje, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

INSTALLAZIONE

Nel rispetto delle attuali normative per l'installazione, la termostufa a pellet deve essere collocata in un luogo ventilato dove affluisce aria sufficiente per garantirne una corretta combustione e quindi un buon funzionamento. Il locale deve avere una volumetria non inferiore a 20 m³ e per assicurare una buona combustione (40 m³/h di aria) è necessaria una "presa d'aria combustione" che deve raggiungere una parete che da all'esterno o su locali adiacenti a quello di installazione purché siano dotati di presa d'aria esterna (Ø80mm) e non siano adibiti a camere da letto e bagno oppure, dove esista pericolo di incendio, come rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc. Queste prese d'aria devono essere realizzate in modo tale che possano essere ostruite né dall'interno né dall'esterno e protette con griglia, rete metallica o idonee protezioni, purché non riduca la sezione minima.

La termostufa a pellet quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera (fanno eccezione solo caldaie di tipo c (stagne) a meno che non siano provviste di un proprio afflusso d'aria).

Non deve essere posizionata vicino a tende, poltrone, mobili o altri materiali infiammabili.

Non deve essere installata in atmosfere esplosive o ambienti che possano diventare potenzialmente esplosivi per presenza di macchinari, materiali o polveri che possano causare emissioni di gas o si possano infiammare facilmente con scintille. Prima di accingersi ad installare la termostufa a pellet bisogna tenere presente che tutte le finiture o eventuali travi in materiale combustibile devono essere posizionate a debita distanza e al di fuori della zona di irraggiamento della stufa stessa, inoltre bisogna tenere presente che per non compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio è indispensabile creare all'interno del suo alloggiamento un ricircolo d'aria. Che ne evita il surriscaldamento, questo è possibile rispettando delle distanze minime e praticando dei fori di aerazione.

La termostufa internamente è dotata di tutti i componenti per la sicurezza: valvola di sfiato automatica, valvola di sicurezza 3 bar, vaso d'espansione, termostato di sicurezza caldaia. Ricordarsi di sfiatare l'impianto idraulico prima dell'accensione dell'apparecchio.

È consigliato l'uso di flessibili che collegano l'apparecchio all'impianto idraulico poiché, nel caso di manutenzioni ordinarie o straordinarie si facilita lo spostamento. Inoltre è consigliato installare un defangatore poiché la pompa elettronica potrebbe catturare lo sporco dell'impianto e incepparsi.

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Il collegamento elettrico deve essere eseguito da personale qualificato prevedendo a monte un interruttore magnetotermico. Particolare attenzione deve essere fatta quando la stufa è un'integrazione all'impianto e tutte le apparecchiature devono intervenire come programmato.

Da evitare installazioni con cavi elettrici con percorso in vicinanza di tubi dei fumi o parti molto calde opportunamente isolate.

La tensione è di 230 V mentre la frequenza 50 Hz.

L'impianto elettrico dove viene collegata, deve essere dotato del conduttore di terra come previsto dalle Normative 73/23 CEE e 93/98 CEE.

TERMOSTATO ESTERNO

In queste termostufe è possibile installare un termostato esterno. Questa operazione la può compiere solo il personale autorizzato. Si può utilizzare un cavo a 2 poli con doppio isolamento di comune acquisto. Nel caso in cui il termostato fosse chiuso, la stufa lavora alla potenza imposta. Qualora il termostato si aprisse, la stufa lavorerebbe nello stato MODULA fino alla chiusura del termostato stesso.

La prima operazione da effettuare è collegare la spina della stufa all'impianto elettrico; riempire il serbatoio di pellet.

Per quest'operazione bisogna fare molta attenzione a non svuotare direttamente tutto il sacco in un'unica volta, ma eseguire l'operazione lentamente.

04.1 ELETTRONICA CON DISPLAY LCD 6 TASTI

Corretto funzionamento e dispositivi regolazione comandi

Console

La console visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accedendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.

Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.

In *figura 2* esempio in condizioni di stufa spenta o accesa.

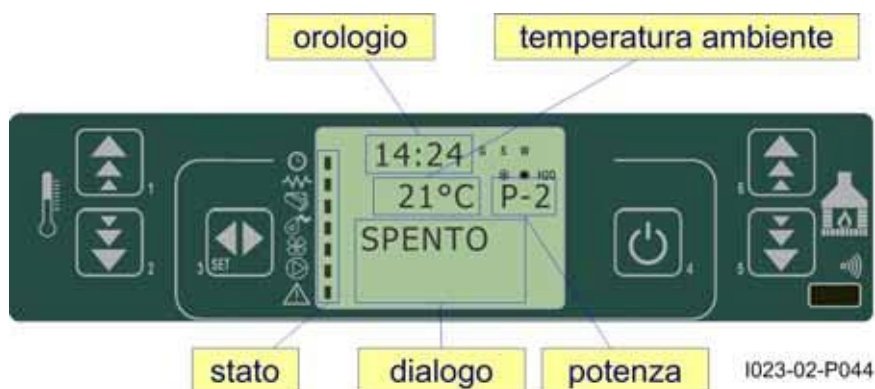


fig.2

La *figura 3* descrive il significato dei segnalatori di stato sulla parte sinistra del display.

L'attivazione nel display di uno dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente secondo l'elenco a fianco.



I023-03-P044

fig.3

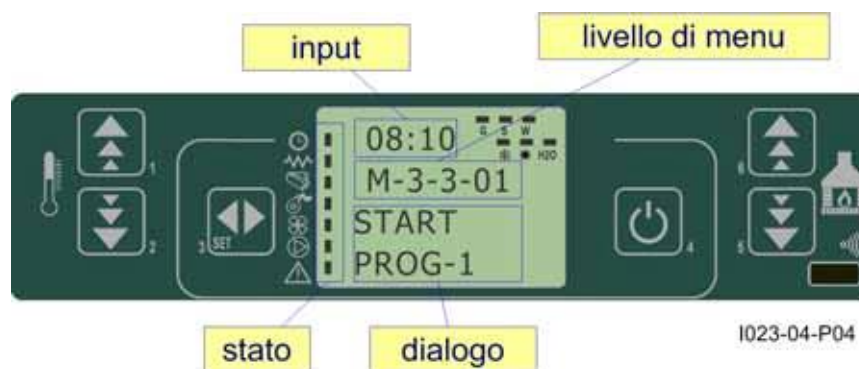


fig.4

In *figura 4* è descritta la disposizione dei messaggi in fase di programmazione o impostazione dei parametri operativi. In particolare:

- 1.L'area input visualizza i valori di programmazione immessi
- 2.L'area livello di menu visualizza il livello di menu corrente. Confronta il capitolo menu.

Descrizione Pannello



PULSANTE 1 (P1) - Incremento temperatura:

Il pulsante in modalità programmazione modifica/incrementa il valore di menu selezionato, in modalità di lavoro/spento incrementa il valore della temperatura della caldaia.



PULSANTE 2 (P2) - Decremento temperatura:

Il pulsante in modalità programmazione modifica/decrementa il valore di menu selezionato, in modalità lavoro/spento decrementa il valore della temperatura del termostato ambiente.



PULSANTE 3 (P3) - Set/menu:

Il pulsante consente di accedere al set della temperatura ed al menù dei parametri utente e tecnico. All'interno del menu accede al successivo livello di sottomenu e in fase di programmazione imposta il valore e passa alla voce di menu successiva.



PULSANTE 4 (P4) - ON/OFF sblocco:

Il pulsante, premuto per due secondi, permette l'accensione o lo spegnimento manuale della stufa a seconda che sia rispettivamente in stato di spento o acceso.

Qualora si siano verificati degli allarmi che hanno portato la stufa stessa in Blocco, il pulsante consente lo sblocco e il successivo passaggio allo stato Spento. In fase di menu/programmazione si porta al livello di menu superiore, le modifiche effettuate sono memorizzate.



PULSANTE 5 (P5) - Decremento potenza:

Quando si è in modalità lavoro, il pulsante consente di decrementare il valore della potenza. In modalità menu passa alla voce di menu successiva mentre in modalità programmazione torna alla voce di sottomenu successivo, le modifiche effettuate sono memorizzate.



PULSANTE 6 (P6) - Incremento potenza:

Quando si è in modalità lavoro, il pulsante consente di modificare la velocità dello scambiatore. In modalità menu passa alla voce di menu precedente, in modalità programmazione passa alla voce di sottomenu precedente, le modifiche effettuate sono memorizzate.

Il menù



Con pressione sul tasto P3 (MENU) si accede al menu.

Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione della scheda.

Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da chiave.

Menù utente

Il prospetto seguente descrive sinteticamente la struttura del menu soffermandosi in questo paragrafo alle sole selezioni disponibili per l'utente.

La voce di menu 01-regola ventole è presente solamente se la funzione corrispondente è stata abilitata.

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Livello 4</i>	<i>Valore</i>
01 - set orologio				
	01 - giorno			Giorno settimana
	02 - ore			Ora
	03 - minuti			Minuto
	04 - giorno			Giorno mese
	05 - mese			Mese
	06 - anno			Anno
02 - set crono				
	01 - abilita crono			
		01 - abilita crono		On/off
	02 - programmi giorno			
		01 - crono giorno		On/off
		02 - start 1 giorno		Ora
		03 - stop 1 giorno		Ora
		04 - start 2 giorno		Ora
		05 - stop 2 giorno		Ora
	03 - programmi settim			
		01 - crono settim		On/off
		02 - start prog 1		Ora
		03 - stop prog 1		Ora
		04 - lunedì prog 1		On/off
		05 - martedì prog 1		On/off
		06 - mercoledì prog 1		On/off
		07 - giovedì prog 1		On/off
		08 - venerdì prog 1		On/off
		09 - sabato prog 1		On/off
		10 - domenica prog 1		On/off
		11 - start prog 2		Ora
		12 - stop prog 2		Ora
		13 - lunedì prog 2		On/off
		14 - martedì prog 2		On/off
		15 - mercoledì prog 2		On/off
		16 - giovedì prog 2		On/off
		17 - venerdì prog 2		On/off
		18 - sabato prog 2		On/off
		19 - domenica prog 2		On/off
		20 - start prog 3		Ora
		21 - stop prog 3		Ora
		22 - lunedì prog 3		On/off
		23 - martedì prog 3		On/off
	24 - mercoledì prog 3		On/off	
	25 - giovedì prog 3		On/off	
	26 - venerdì prog 3		On/off	
	27 - sabato prog 3		On/off	
	28 - domenica prog 3		On/off	

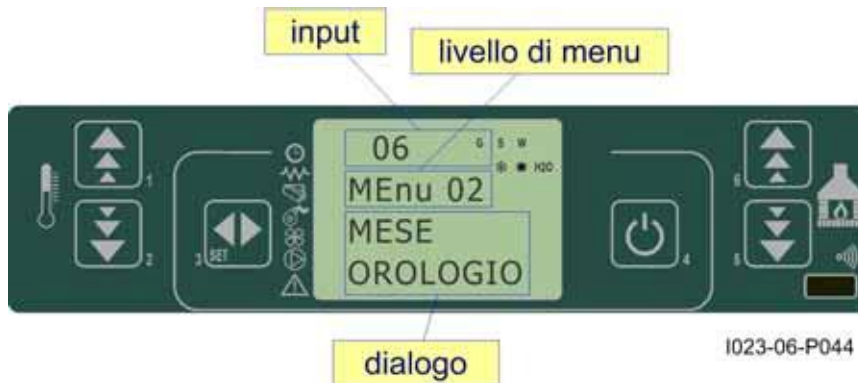
04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Livello 4</i>	<i>Valore</i>
		29 - start prog 4		Ora
		30 - stop prog 4		Ora
		31 - lunedì prog 4		On/off
		32 - martedì prog 4		On/off
		33 - mercoledì prog 4		On/off
		34 - giovedì prog 4		On/off
		35 - venerdì prog 4		On/off
		36 - sabato prog 4		On/off
		37 - domenica prog 4		On/off
	04 - program week-end			
		01 - crono week-end		
		02 - start 1		
		03 - stop 1		
		04 - start 2		
		05 - stop 2		
03 - scegli lingua				
	01 - italiano			Set
	02 - francese			Set
	03 - inglese			Set
	04 - tedesco			Set
04 - modo stand-by				On/off
05 - cicalino				On/off
06 - carico iniziale				Set
07 - stato stufa				-

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

Menù 01 - set orologio

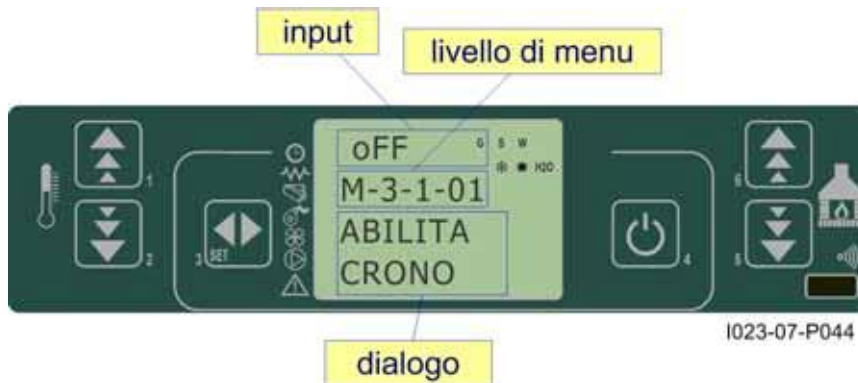
Imposta l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni.



Menù 02 - set crono

Sottomenu 02 - 01 - abilita crono

Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato.



Sottomenu 02 - 02 - program giornaliero

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero.



È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati secondo tabella seguente dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando:

Selezione	Significato	Valori possibili
START 1	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 1	ora di disattivazione	ora - OFF
START 2	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 2	ora di disattivazione	ora - OFF

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

Sottomenu 02 - 03 - program settimanale

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale.



Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.

Il programmatore settimanale può essere attivato o disattivato.

Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

Attenzione: effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

PROGRAMMA 1			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
03-03-02	START PROG 1	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-03	STOP PROG 1	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-04	LUNEDI PROG 1	giorno di riferimento	on/off
03-03-05	MARTEDI PROG 1		on/off
03-03-06	MERCOLEDI PROG 1		on/off
03-03-07	GIOVEDI PROG 1		on/off
03-03-08	VENERDI PROG 1		on/off
03-03-09	SABATO PROG 1		on/off
03-03-10	DOMENICA PROG 1		on/off

PROGRAMMA 2			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
03-03-11	START PROG 2	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-12	STOP PROG 2	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-13	LUNEDI PROG 2	giorno di riferimento	on/off
03-03-14	MARTEDI PROG 2		on/off
03-03-15	MERCOLEDI PROG 2		on/off
03-03-16	GIOVEDI PROG 2		on/off
03-03-17	VENERDI PROG 2		on/off
03-03-18	SABATO PROG 2		on/off
03-03-19	DOMENICA PROG 2		on/off

PROGRAMMA 3			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
03-03-20	START PROG 3	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-21	STOP PROG 3	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-22	LUNEDI PROG 3	giorno di riferimento	on/off
03-03-23	MARTEDI PROG 3		on/off
03-03-24	MERCOLEDI PROG 3		on/off
03-03-25	GIOVEDI PROG 3		on/off
03-03-26	VENERDI PROG 3		on/off
03-03-27	SABATO PROG 3		on/off
03-03-28	DOMENICA PROG 3		on/off

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

PROGRAMMA 4			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
03-03-29	START PROG 4	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-30	STOP PROG 4	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-31	LUNEDI PROG 4	giorno di riferimento	on/off
03-03-32	MARTEDI PROG 4		on/off
03-03-33	MERCOLEDI PROG 4		on/off
03-03-34	GIOVEDI PROG 4		on/off
03-03-35	VENERDI PROG 4		on/off
03-03-36	SABATO PROG 4		on/off
03-03-37	DOMENICA PROG 4		on/off

Sottomenu 02 - 04 - program week-end

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (giorni 5 e 6, ovvero sabato e domenica).



SUGGERIMENTO: allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare un solo programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere.

Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale. Mantenere sempre disattivato il programma week-end se si utilizza quello settimanale nei programmi 1, 2, 3 e 4.

Attivare la programmazione week-end solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

Menù 03 - scegli lingua

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili.



Menù 04 - modo stand-by - attiva modalità 2

Attiva la modalità "STAND-BY" che porta la stufa a spegnimento dopo che la temperatura caldaia è rimasta superiore al SET oltre il tempo definito da Pr44.

Dopo lo spegnimento avvenuto in seguito a questa condizione, la riaccensione sarà possibile solamente quando sarà verificata la seguente condizione: $TSET < (T_{caldaia} - Pr43)$

PER L'INSTALLATORE:

Ci sono 3 modalità di stand-by:

Modalità 1

RISPETTO ALLA SONDA AMBIENTE E ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la stufa in lavoro.

1 - Con il set ambiente raggiunto la stufa va in stand by.

2 - Con Set aria non raggiunto la stufa è in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la stufa va in modulazione e resta in modulazione.

Va in stand by solo quando raggiungo il Set aria.

Si riaccende quando vado sotto al Set aria.

La PRIORITA' CE L'HA la sonda ambiente.

Modalità 2:

RISPETTO SOLO ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la stufa in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la stufa va in modulazione e quando supero il Set vado in modulazione e poi stand by.

Al di sotto del Set la stufa si riaccende e torna in lavoro.

La stufa non tiene conto in alcun modo della temperatura rilevata dalla sonda ambiente della stufa stessa.

La PRIORITA' CE L'HA L'ACQUA

Modalità 3:

RISPETTO AL TERMOSTATO E ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la stufa in lavoro.

1 - Con Termostato aperto la stufa va in modulazione e poi stand by.

2 - Con termostato chiuso la stufa è in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la stufa va in modulazione e resta in modulazione. Va in stand by solo quando il termostato apre il contatto. Si riaccende quando il Termostato chiude il contatto.

La stufa non tiene conto in alcun modo della temperatura rilevata dalla sonda ambiente della stufa stessa.

La stufa non tiene conto in alcun modo della temperatura rilevata dalla sonda ambiente della stufa stessa.

La PRIORITA' CE L'HA IL TERMOSTATO

Menù 05 - modo cicalino



Quando "OFF" disabilita la segnalazione acustica.

Menù 06 - carico iniziale

Questa funzione è importante se la stufa è nuova, oppure se la stufa si è spenta per mancanza di pellet nel serbatoio.

LA PRIMA ACCENSIONE VA FATTA DA PERSONALE AUTORIZZATO, NON DA VOI STESSI.

CHIAMATE IL CENTRO ASSISTENZA CHE VI MANDI IL TECNICO SPECIALIZZATO.

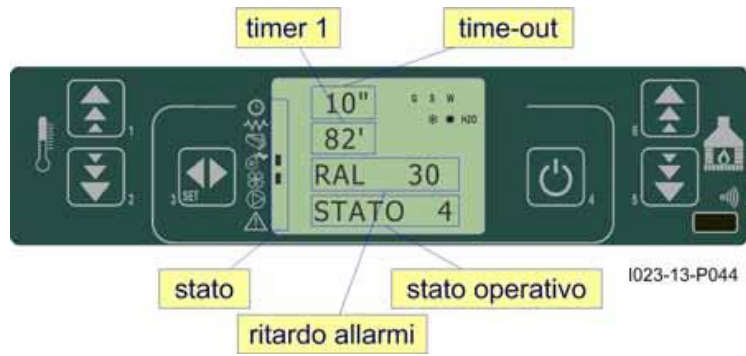
Consente di effettuare, a stufa spenta e fredda, un precarico pellet per un tempo pari a 90". Avviare con il tasto P1  e interrompere con il tasto P4. 



Menù 07 - stato stufa

Visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando lo stato dei vari dispositivi ad essa collegati. Sono disponibili diverse pagine visualizzate in successione.

pagina 1



pagina 2



pagina 3



Funzioni utente

È qui di seguito descritta la normale operatività del controllore regolarmente installato in una stufa ad aria con riferimento alle funzioni disponibili per l'utente. Le indicazioni sotto riportate si riferiscono al controllore munito di opzione cronotermostato. Prima dell'accensione della stufa il display si presenta come in *figura 16*.

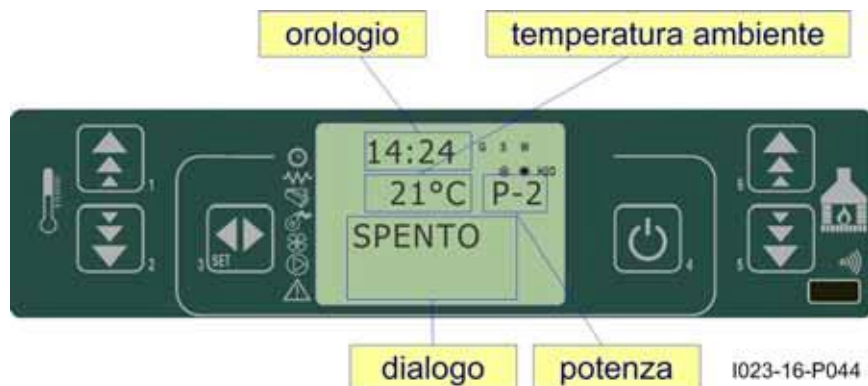


fig. 16

Accensione della stufa

Controllate che ci sia pellet nel serbatoio, che il braciere sia correttamente posizionato e pulito da ogni residuo di combustione e poi chiudere la porta.

Per accendere la stufa agire su P4 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display.

Fase di avvio

La stufa esegue in sequenza le fasi di avvio secondo le modalità definite dai parametri che ne gestiscono livelli e tempistica. Si avrà da display la dicitura ACCENDE, in cui non si ha carico pellet ma si sente la ventola fumi funzionare. Si avrà poi lo stato di CARICA PELLETT, in cui il pellet viene caricato nel braciere. Una volta che il pellet ha cominciato a bruciare e la temperatura dei fumi è aumentata, si avrà sul display FUOCO PRESENTE, fase di transizione tra l'accensione e la potenza di lavoro.

Mancata accensione

Trascorso il tempo Pr01, se la temperatura fumi non ha raggiunto il valore minimo ammesso, parametro Pr13, raggiunto con una pendenza di 2° C/min, la stufa si pone in stato di allarme.

Se all'interno del braciere c'è del pellet incombusto, è necessario svuotare il braciere prima di riaccendere la stufa. Eviterete così sprechi di pellet e possibili scoppi all'interno della camera di combustione.

Se il pellet ha cominciato a bruciare ma comunque si ha lo stato di allarme mancata accensione, è necessario aspettare che tutto il pellet si bruci e poi rieseguire l'accensione.

Controllate comunque che all'interno del serbatoio ci sia del pellet.

Stufa in lavoro

Conclusa in modo positivo la fase di avvio, la stufa passa alla modalità lavoro che rappresenta il normale modo di funzionamento.

Se la temperatura della caldaia è uguale a quella impostata si accende la pompa.

Modifica dell'impostazione della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sul tasto P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura, *figura 19*.



fig. 19

Modifica dell'impostazione della temperatura della caldaia

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sul tasto P1. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura.

Impiego del termostato/cronotermostato esterno

Se si desidera utilizzare un termostato ambiente esterno, effettuare la connessione ai morsetti TERM (connettore CN7 pin 7-8).

- **termostato esterno**
- **cronotermostato esterno**

L'abilitazione della stufa avviene a stufa accesa all'avvenuta chiusura del contatto.

La temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura)

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, oppure la temperatura fumi ha raggiunto il valore Pr13, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE, vedi *figura 20*.

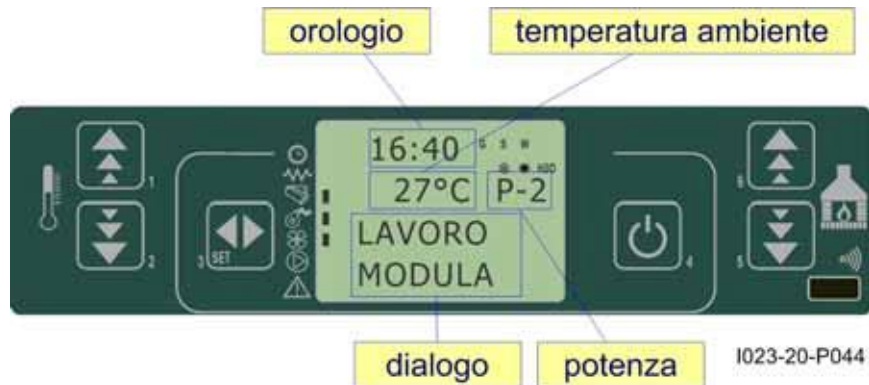


fig. 20

Se è stata attivata la modalità STAND-BY, la stufa si spegne con un ritardo pari al tempo Pr44 dopo aver raggiunto il SET di temperatura. Il riavvio avviene dopo che si è verificata la condizione seguente: $T_{\text{ambiente}} > (T_{\text{SET}} + Pr43)$

La stessa situazione si ottiene la temperatura della caldaia arriva ad essere uguale a quella impostata. Si avrà lo stato di modulazione e, se abilitato, lo stato di STAND-BY.

Pulizia del braciere

Durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti dal parametro Pr03 viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE" per la durata stabilita dal parametro Pr12.



fig. 21

Spegnimento della stufa

Per spegnere la stufa è sufficiente premere sul pulsante P4 per circa 2 secondi. La coclea è immediatamente arrestata e l'estrattore fumi viene portato a velocità elevata. Viene eseguita la fase di PULIZIA FINALE.

L'attività dell'estrattore fumi è disabilitata trascorso il tempo Pr39 dopo che la temperatura fumi è scesa sotto il valore a parametro Pr13.

Stufa spenta

Sul display comparirà il testo SPENTO. Il ventilatore fumi smette di funzionare.

Riaccensione della stufa

Non sarà possibile riavviare la stufa fino a che la temperatura fumi non è scesa al di sotto del valore Pr13 e non è trascorso il tempo di sicurezza Pr38.

Che cosa succede se...

Il pellet non si accende

Nel caso di mancata accensione, è visualizzato il messaggio di allarme NO ACC come da *figura 25*.



Manca l'energia elettrica (black-out)

Pr48 = 0

Se viene a mancare la tensione di rete, al suo ripristino la stufa si pone nello stato PULIZIA FINALE e rimane in attesa che la temperatura fumi si abbassi fino a un valore inferiore a Pr13.



Pr48 = T secondi

Dopo una mancanza della tensione di rete a seconda dello stato in cui si trovava la stufa si presentano le eguenti eventualità:

<i>stato precedente</i>	<i>durata black-out</i>	<i>nuovo stato</i>
spento	qualsiasi	spento
accensione	< T	accensione
carica pellet senza precarica	< T	carica pellet
carica pellet con precarica	qualsiasi	spegne
attesa fiamma	< T	attesa fiamma
lavoro	< T	lavoro
pulizia braciere	< T	pulizia braciere
spegne	< T	spegne

In tutti i casi in cui la durata del black-out è maggiore di T la stufa si porta in spegnimento.

Allarmi

Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità operando in diverse modalità a seconda della tipologia di allarme. Sono previsti i seguenti allarmi.

Origine dell'allarme	Visualizzazione display
Sonda temperatura fumi	ALARM SOND FUMI
Sovra temperatura fumi	ALARM HOT TEMP
Mancata accensione	ALARM NO FIRE
Spegnimento durante fase lavoro	ALARM NO FIRE
Mancata alimentazione di rete	COOL FIRE (vedi par. 9.2)
Pressostato di sicurezza coclea	ALARM DEP FAIL
Termostato di sicurezza generale	ALARM SIC FAIL
Ventilatore fumi guasto	ALARM FAN FAIL

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della stufa.

Lo stato di allarme è raggiunto dopo il tempo Pr11 ed è azzerabile con pressione sul tasto P4.

Allarme sonda temperatura fumi

Avviene nel caso di guasto della sonda per il rilevamento dei fumi quando questa si è guastata o scollegata. Durante al condizione di allarme la stufa esegue la procedura di spegnimento.



fig. 27

I023-27-P044

Allarme sovra temperatura fumi

Avviene nel caso in cui la sonda fumi rilevi una temperatura superiore a 280°C. Il display visualizza il messaggio come da figura 28.



fig. 28

I023-28-P044

Nel corso dell'allarme viene attivata immediatamente la procedura di spegnimento.

Allarme per mancata accensione

Si verifica allorché la fase di accensione fallisce. Viene immediatamente attivata la procedura di spegnimento.



fig. 29

I023-29-P044

Allarme spegnimento durante la fase di lavoro

Se durante la fase di lavoro la fiamma si spegne e la temperatura fumi scende al di sotto della soglia minima di lavoro (parametro Pr13) è attivato l'allarme come da *figura 30*. È immediatamente attivata la procedura di spegnimento.



fig. 30

I023-30-P044

Allarme pressostato di sicurezza coclea

Nell'eventualità che il pressostato (depressimetro) rilevi una pressione inferiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL2 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato. È visualizzato il messaggio "Alarm Dep Fail" e il sistema viene arrestato.



fig. 31

I023-31-P044

Allarme termostato generale

Nell'eventualità che il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura superiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL1 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato. È visualizzato il messaggio **ALARM SIC FAIL** e il sistema viene arrestato. Svitare il tappo nero dietro la stufa e premere il pulsante per riarmare il contatto.



fig. 32

I023-32-P044

Allarme ventilatore aspirazione fumi guasto

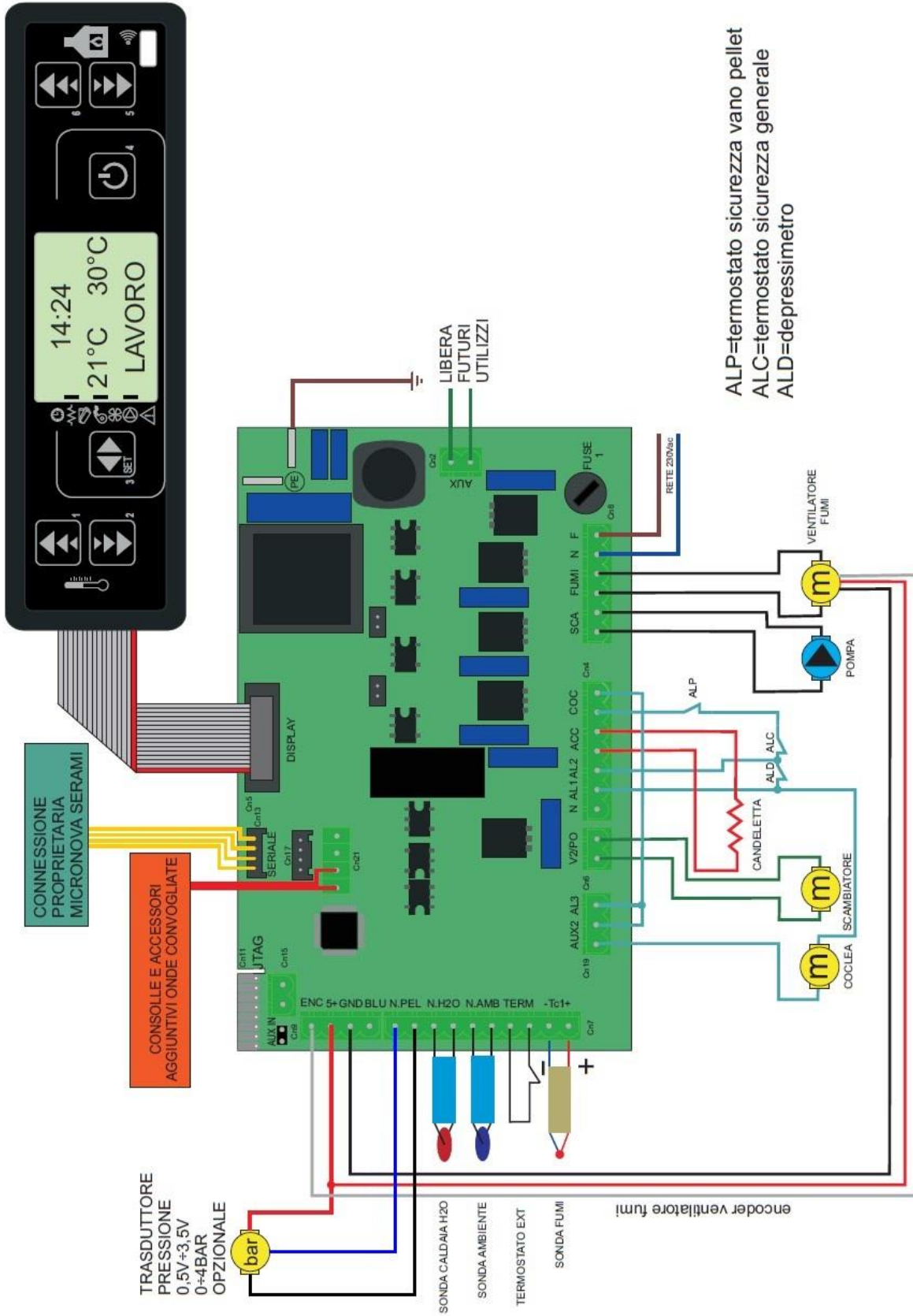
Nell'eventualità che il ventilatore di aspirazione fumi si guasti, la stufa si arresta e viene visualizzato il messaggio **ALARM FAN FAIL** come da figura seguente. È immediatamente attivata la procedura di spegnimento.



fig. 33

I023-33-P044

Connessioni



05.1 PREMESSE

La stufa necessita di una semplice ma frequente pulizia per poter garantire la massima efficienza e un regolare funzionamento.

E' consigliabile la manutenzione regolare da parte di un tecnico autorizzato.

Da non trascurare la pulizia stagionale che va effettuata alla ripresa dell'utilizzo, potrebbero infatti durante il periodo estivo essersi creati degli impedimenti al regolare flusso dei gas di scarico (es. nidificazioni).

Non sono infrequenti ai primi freddi e col vento incendi della canna fumaria dovuti ai residui che vi permangono, alcuni consigli nella malaugurata ipotesi questo accadesse possono essere:

- **Bloccare subito l'accesso dell'aria alla canna;**
- **Usare sabbia o sale grosso a manciate, non acqua, per spegnere fuoco e braci;**
- **Allontanare dalla canna rovente gli oggetti e i mobili.**

ANCHE PER PREVENIRE QUESTO TIPO DI ANOMALIE E' FONDAMENTALE LA PULIZIA ANNUALE DELLA CANNA FUMARIA, RIMUOVENDO LE INCROSTAZIONI O EVENTUALI NIDI O OSTRUZIONI.

ATTENZIONE:

- **PER LA PULIZIA ESTERNA DELLA STUFA USARE SOLO UN PANNO ASCIUTTO.**
- **AL TERMINE DELLA STAGIONE CON L'ULTIMA ACCENSIONE IL PELLET RESIDUO NELLA COCLEA DEVE ESSERE CONSUMATO COMPLETAMENTE. LA COCLEA DEVE RIMANERE VUOTA PER EVITARE INTASAMENTO DELLA STESSA DOVUTO A RESIDUI DI SEGATURA SOLIDIFICATI A CAUSA DELL'UMIDITA'.**

05.2 PULIZIA GIORNALIERA

Operazione da eseguire a stufa completamente fredda:

- Svuotare il cassetto cenere: aspirandolo oppure gettando la cenere nel cestino della spazzatura.
- Aspirare la camera di combustione: attenzione che non vi siano delle braci ancora accese. In questo caso il vostro aspiracenere prenderà fuoco.
- Togliere la cenere che si colloca all' interno del focolare e sulla porta.
- Pulire il vetro con un panno umido o con una palla di giornale inumidita e passata nella cenere. Se l'operazione viene fatta a stufa calda potrebbe esserci l'esplosione del vetro.



ATTENZIONE: PER LA PULIZIA ESTERNA DELLA STUFA USARE SOLO UN PANNO ASCIUTTO. NON UTILIZZARE MATERIALE ABRASIVO O PRODOTTI CHE POTREBBERO CORRODERE O SBIANCARE LE SUPERFICI.

05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

Il costruttore declina ogni responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta, dovuta a:

- non osservanza delle istruzioni contenute nel libretto istruzioni.
- modifiche e riparazioni non autorizzate.
- uso non conforme delle direttive di sicurezza.
- installazione non conforme alle norme vigenti nel paese e alle direttive di sicurezza.
- carenza di manutenzione.
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di stufa.

06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	
PRIMO AVVIAMENTO	AL FINE DI FAVORIRE IL PRIMO AVVIAMENTO DELL'APPARECCHIO PUO' ESSERE NECESSARIO RIPETERE LA FASE DI PRIMO CARICO ALCUNE VOLTE, POICHE' LA COLCEA COMPLETAMENTE VUOTA IMPIEGA UN DETERMINATO TEMPO PER RIEMPIRSI.		
DISPLAY SPENTO	MANCA ALIMENTAZIONE	CONTROLLARE SPINA E PRESENZA ENERGIA ELETTRICA.	
	CAVO COLLEGAMENTO DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	FUSIBILE SCHEDA INTERROTTO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	DISPLAY DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM NO FIRE	NON CARICA IL PELLETT	MANCA PELLETT	CONTROLLARE SERBATOIO.
		INTERVENTO TERMOSTATO DI SICUREZZA	RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIORE DELLA STUFA
		COCLEA BLOCCATA DA CORPO ESTRANEO	STACCARE SPINA, SVUOTARE SERBATOIO, ELIMINARE EVENTUALI CORPI ESTRANEI TIPO CHIODI ECC.
		MOTORE COCLEA DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		ALLARME ATTIVO	VEDERE PARAGRAFO ALLARMI.
	SCENDE IL PELLETT MA NON SI ACCENDE	BRACIERE SPORCO	PULIRE BRACIERE.
		TEMPERATURA TROPPO RIGIDA	RIPETERE ACCENSIONE PIU' VOLTE SVUOTANDO IL BRACIERE.
		PELLETT UMIDO	VERIFICARE LUOGO DI STIVAGGIO PELLETT.
		CANDELA ACCENSIONE DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		VENTILATORE USCITA FUMI DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	LA STUFA SI SPENDE DURANTE IL FUNZIONAMENTO	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		MANCA ALIMENTAZIONE	CONTROLLARE SPINA E PRESENZA ENERGIA ELETTRICA.
		MANCA PELLETT	CONTROLLARE SERBATOIO.
		COCLEA BLOCCATA DA CORPO ESTRANEO	STACCARE SPINA, SVUOTARE SERBATOIO, ELIMINARE EVENTUALI CORPI ESTRANEI TIPO CHIODI ECC.
		PELLETT NON DI BUONA QUALITA'	SOSTITUIRE PELLETT.
FIAMMA LENTA	REGOLAZIONE PELLETT ALLA POTENZA MINIMA INSUFFICIENTE	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	ALLARME ATTIVO	VEDERE PARAGRAFO ALLARMI.	
	TAPPO DISPOSITIVO ANTIESPLOSIONE NON CORRETTAMENTE POSIZIONATO O MANCANTE.		
	CAMINO PARZIALMENTE OSTRUITO	PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA PULIZIA DEL CAMINO.	
	ARIA DI COMBUSTIONE INSUFFICIENTE	ASPIRAZIONE OSTRUITO.	
	STUFA INTASATA	PULIRE BRACIERE, PULIRE CONTENITORE CENERE.	
ALARM NO RETE	ASPIRATORE FUMI DIFETTOSO / SPORCO	FARE ESEGUIRE PULIZIA DA TECNICO SPECIALIZZATO CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE INADEGUATA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM NO RETE	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	SPEGNERE E RIACCENDERE LA STUFA VERIFICARE SPINA.	
RIS / ECO	RAGGIUNGIMENTO DELLA TEMPERATURA AMBIENTE IMPOSTATA / CORRETTO FUNZIONAMENTO.		
DISPLAY BLOCCATO	RAGGIUNTA TEMPERATURA AMBIENTE IMPOSTATA	AUMENTARE SET TEMPERATURA AMBIENTE PER RIPORTARE L'APPARECCHIO IN "LAVORO".	
STOP FIRE	CICLO PERIODICO DELLE PULIZIE BRACIERE	CORRETTO FUNZIONAMENTO.	
ALARM DEP	LUNGEZZA CAMINO ECCESSIVA O INADEGUATA	CAMINO NON A NORMA.	
	SCARICO OSTRUITO	PULIRE CAMINO / INTERPELLARE FUMISTA.	
	CODIZIONI METEO SFAVOREVOLI	CASI PARTICOLARI DI VENTO FORTE.	

14. ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO

ALARM SIC	TEMPERATURA CALDAIA TROPPO ELEVATA	LASCIARE CHE LA STUFA SI RAFFREDDI, RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIONE. RIAVVIARE LA STUFA EVENTUALMENTE DIMINUIRE POTENZA DELLA STUFA. SE IL PROBLEMA PERSISTE CHIAMARE TECNICO SPECIALIZZATO.
	MOMENTANEA INTERRUZIONE ENERGIA	LASCIARE CHE LA STUFA SI RAFFREDDI, RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIONE. RIAVVIARE LA STUFA.
	VENTILATORE SCAMBIATORE DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	TERMOSTATO A RIARMO DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
ALARM SOND FUMI	SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SONDA FUMI SCOLLEGATA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
ALARM HOT TEMP	SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	VENTILATORE SCAMBIATORE DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	REGOLAZIONE PELLETTA ALLA POTENZA MASSIMA ECCESSIVA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
RADIOCOMANDO NON SI CONNETTE (CERCA CAMPO)	POSSIBILE INTERFERENZA	PROVARE A SCOLLEGARE ELETTRODOMESTICI O APPARECCHI CHE POSSONO CREARE CAMPI ELETTROMAGNETICI.
RADIOCOMANDO NON SI ACCENDE	DISPLAY SPENTO	CONTROLLARE BATTERIE / RADIOCOMANDO DIFETTOSO.

ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO

CLIENTE: _____

Timbro del Rivenditore:

VIA: _____

CITTA': _____

Timbro dell'installatore:

CAP: _____

PROVINCIA: _____

Nome: _____

TEL: _____

Cognome: _____

Data di consegna: _____

Indirizzo: _____ Cap.: _____

Documento di consegna: _____

Località: _____

Apparecchio mod.: _____

Tel: _____

Matricola: _____

Anno: _____

Il cliente dichiara, al termine dell'installazione dell'Apparecchio, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ed in accordo con le istruzioni del presente manuale d'uso. Dichiara inoltre, di aver preso visione del perfetto funzionamento e di essere a conoscenza delle indicazioni necessarie per effettuare il corretto uso e la corretta conduzione e manutenzione dell'Apparecchio.

Firma del CLIENTE

Firma del RIVENDITORE / INSTALLATORE



Copia del rivenditore o installatore

ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO

CLIENTE: _____

Timbro del Rivenditore:

VIA: _____

CITTA': _____

Timbro dell'installatore:

CAP: _____

PROVINCIA: _____

Nome: _____

TEL: _____

Cognome: _____

Data di consegna: _____

Indirizzo: _____ Cap.: _____

Documento di consegna: _____

Località: _____

Apparecchio mod.: _____

Tel: _____

Matricola: _____

Anno: _____

Il cliente dichiara, al termine dell'installazione dell'Apparecchio, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ed in accordo con le istruzioni del presente manuale d'uso. Dichiara inoltre, di aver preso visione del perfetto funzionamento e di essere a conoscenza delle indicazioni necessarie per effettuare il corretto uso e la corretta conduzione e manutenzione dell'Apparecchio.

Firma del CLIENTE

Firma del RIVENDITORE / INSTALLATORE

08. MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNUALE

Data 1ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 2ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 3ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Congratulazioni e grazie per aver acquistato un prodotto Eva Stampaggi.

La garanzia

La durata della garanzia è di anni **due** se descritto fiscalmente come ceduto a privato (D.lgs. n. 24 del 2-2-2002) e di anni **uno** se fatturato ad impresa o professione (soggetto IVA).

Poiché è uso utilizzare proprio il documento fiscale di vendita per dare validità e data certa alla garanzia, lo stesso documento fiscale determinerà l'effettiva durata.

La garanzia può essere fatta valere come segue:

La procedura del **post vendita** è gestita dal nostro personale che è contattabile chiamando il numero **0438.35469** o inviando un e-mail ad info@evacalor.it

Dal nostro personale specializzato si potranno avere informazioni relative a problemi tecnici, installazioni e manutenzioni.

Nel caso in cui non fosse possibile risolvere il problema telefonicamente, il nostro personale provvederà a segnalare l'anomalia al Centro Assistenza Tecnica della zona più vicina all'utente, che garantirà l'intervento entro cinque giorni lavorativi

Le parti sostituite nel periodo di garanzia saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

Per il mancato utilizzo del prodotto durante il tempo necessario per la sua riparazione, il costruttore non riconosce nessun tipo di risarcimento.

In caso di sostituzione del prodotto il costruttore s'impegnerà a consegnare il prodotto al rivenditore, che poi a sua volta gestirà la sostituzione, usando la stessa procedura avvenuta al momento della vendita con l'utilizzatore finale.

La presente garanzia ha validità all'interno del territorio Italiano, nel caso di vendite o installazioni effettuate all'estero, la garanzia dovrà essere riconosciuta dal distributore presente nel paese estero stesso.

La garanzia è espletata con la riparazione oppure con la sostituzione degli elementi difettosi, o delle parti difettose o dell'intero prodotto, a nostra discrezione.

Quando si richiede assistenza indispensabile avere a portata di mano:

- Numero di matricola
- Modello della stufa
- Data di acquisto
- Luogo di acquisto
- Certificato di avviamento garanzia compilato da C.A.T. autorizzato

La garanzia è esclusa nei seguenti casi:

- Installazione non a norma ed eseguita da personale non qualificato (UNI10683 e UNIEN 1443);
- Mancanza di prima accensione eseguita da un tecnico autorizzato
- Uso improprio ad esempio stufa sottodimensionata (accesa per troppo tempo a potenza massima);
- Manutenzione annuale stufa non eseguita da un nostro C.A.T. autorizzato;
- Pulizia condotto fumi non eseguita;

Sono escluse da garanzia tutte le seguenti diversità legate alle caratteristiche naturali dei materiali di rivestimento:

- Le venature delle pietre che ne sono la caratteristica principale e che ne garantiscono l'unicità;
- Eventuali piccole cavillature o screpolature che potrebbero evidenziarsi nei rivestimenti in ceramica / maiolica;
- Eventuali diversità di tonalità e sfumature sui rivestimenti in ceramica/maiolica;
- Vetro porta;
- Guarnizioni;
- Resistenze per l'accensione (la garanzia vale anni 01)
- La garanzia non comprende le opere murarie;
- Danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti allo sfregamento o all'impatto con altri metalli;
- Danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti a manutenzione impropria e/o alla pulizia con prodotti o agenti chimici (dette parti devono essere pulite utilizzando solamente acqua);
- Danni emersi su componenti meccanici e su parti meccaniche per il loro uso improprio o per l'installazione avvenuta da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo;
- Danni emersi su componenti e parti elettriche od elettroniche per il loro uso improprio o per l'installazione avvenuta da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo;

Attenzione: dopo l'acquisto, conservare il presente certificato di garanzia unitamente all'imballo originale del prodotto, all'attestato d'installazione e collaudo e alla ricevuta rilasciata dal rivenditore.

Eva Stampaggi S.r.l.
Via Cal Longa Z.I.
I - 31028 Vazzola (TV)
Tel. +39.0438.740433 r.a
Fax +39.0438.740821
E-Mail: info@evacalor.it

Timbro e Firma del Rivenditore